



**Regione
Lombardia**
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 10 giugno 2019 - n. XI/1720

Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) - 5° provvedimento.

2

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2019 - n. XI/1784

Disposizioni in merito alla proroga dei termini assegnati al commissario regionale del Parco Adda Nord con d.g.r. n. XI/577 del 1 ottobre 2018

4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 24 giugno 2019 - n. 9142

POR FSE 2014-2020: Determinazioni a valere sull'avviso azioni di rete per il lavoro di cui al d.d.u.o. del 25 ottobre 2018 n. 15462 - Incremento dello stanziamento delle risorse e proroga dei termini per la presentazione dei progetti

5

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 24 giugno 2019 - n. 9139

Disposizioni in ordine al conseguimento delle abilitazioni relative alle seguenti figure: operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati. Deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2019 n. XI/1307 «Integrazione d.g.r. n. 7385 del 20 novembre 2017. Ulteriori determinazioni in ordine alle abilitazioni relative alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati»

44

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2019 - n. 9179

Decreto n. 19463/2018 - Feamp 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo e relativa concessione. impegno della spesa a favore di beneficiari diversi

54

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 21 giugno 2019 - n. 9081

Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate al Ministero dello sviluppo economico - d.d.g. n. 12716 del 7 settembre 2018 integrazione competenze

61

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente unità organizzativa 18 giugno 2019 - n. 8828

Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Regione Lombardia

62

Decreto dirigente struttura 21 giugno 2019 - n. 9066

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 Bando Innodriver - Edizione 2017 - Misure A, B, C decadenza dal contributo concesso di alcuni beneficiari della misura c e presa d'atto della rinuncia al contributo comunicata da un beneficiario della stessa misura in risposta al preavviso di decadenza

68

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 18 giugno 2019 - n. 8716

Ripercorrenza del sito da bonificare di interesse regionale «ex-Snia», ubicato nei comuni di Limbiate (MB), Paderno Dugnano (MI), Varedo (MB), con l'esclusione dell'area di proprietà della società Arbo s.r.l. (foglio 31 del comune di Limbiate, mappali 108, 131, 132, 284 e nel foglio 12 del comune di Varedo, mappali 85, 125, 126, 127)

78

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 10 giugno 2019 - n. XI/1720

Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) - 5° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009»;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al D.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Viste le note prot. n. A1.0245243 del 23 maggio 2019 con cui la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di € 74.308,80 per rimborso spese di giudizio in conseguenza di sentenze emesse dal Tribunale amministrativo regionale, dal Tribunale ordinario di Milano e dal Tribunale ordinario di Mantova;

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019-2021»;

Vista la d.g.r. 1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società *in house* - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1174 del 28 gennaio 2019 «Aggiornamento, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, dell'allegato 8 «Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto 2018» della legge regionale 28 dicembre - n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;
- il decreto 4412 dell'1 aprile 2019 «Formalizzazione ai fini gestionali del dettaglio analitico della determinazione dell'avanzo vincolato (ed accantonato) prescritti dal d.lgs. 118/2011 (e relativi principi allegati) al 31 dicembre 2018;
- la d.g.r. n. 1571 del 19 aprile 2019 «Proposta di progetto di legge Rendiconto generale della gestione 2018;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagilate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

———— • ———

ALLEGATO A**PRELIEVO CONTENZIOSO****Stato di previsione delle spese:**20.03 **Altri fondi**110 **Altre spese correnti**

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2019		2020		2021	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 74.309,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00

1.11 **Altri servizi generali**110 **Altre spese correnti**

13823 SPESE DI GUIDIZIO

2019		2020		2021	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 74.309,00	€ 74.309,00		€ 0,00		€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA20.01 **Fondo di riserva**110 **Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2019		2020		2021	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 74.309,00		€ 0,00		€ 0,00

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

D.g.r. 21 giugno 2019 - n. XI/1784

Disposizioni in merito alla proroga dei termini assegnati al commissario regionale del Parco Adda Nord con d.g.r. n. XI/577 del 1 ottobre 2018

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2007», che all'art. 1 dispone che il sistema regionale è costituito dalla Regione e da altri enti tra cui gli Enti Parco regionali;

Richiamato il comma 5 quater del medesimo articolo 1, che stabilisce che la Giunta regionale vigila sullo svolgimento dei compiti istituzionali, sull'attività amministrativa e contabile e sul funzionamento degli organi degli enti del sistema regionale;

Richiamata inoltre la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 33 «Interventi sostitutivi e scioglimento degli organi»;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta n. X/7188 del 9 ottobre 2017 «Decadenza del Presidente e scioglimento del Consiglio di Gestione dell'Ente Parco Adda Nord e contestuale nomina del Sig. Giovanni Bolis a Commissario regionale, ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis, della l.r. 86/83», è stato nominato quale Commissario regionale del Parco Adda Nord il Sig. Giovanni Bolis per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni del Presidente e del consiglio di gestione, come individuati dalla l.r. 86/1983 e dallo Statuto del Parco Adda Nord e per dodici mesi a partire dalla data di nomina (9 ottobre 2017);
- con deliberazione n. XI/577 del 1 ottobre 2018 «Proroga dei termini assegnati al Commissario regionale del Parco Adda Nord, con d.g.r.n. X/7188 del 9 ottobre 2017», sono stati prorogati i termini di scadenza dell'incarico del Commissario regionale del Parco Adda Nord «..... fino al termine di cui all'art. 16, comma 1 bis, della l.r. 28/2016 e comunque non oltre il 30 giugno 2019»;

Atteso che:

- tra i compiti attribuiti al Commissario con le suddette deliberazioni, oltre al completamento delle azioni intraprese per la regolarizzazione e il miglioramento delle attività del parco, vi sono anche gli adempimenti conseguenti all'attuazione della l.r. 28/2016 di riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette;
- il termine di scadenza della proroga del Commissario regionale del Parco Adda Nord è stato assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 577/2018 per uniformarlo ai termini di scadenza degli organi dei parchi regionali stabiliti dalla l.r. 28/2016 e favorire così la conclusione del processo di riorganizzazione entro gli stessi termini per tutti gli enti coinvolti;

Preso atto che:

- con l'approvazione della legge regionale n. 8 del 17 maggio 2019 il comma 1 bis dell'art. 16 della l.r. 28/2016 è stato modificato come di seguito: «I Presidenti e i restanti componenti di tutti i consigli di gestione dei parchi regionali di cui all'art. 22 della l.r. 86/83 e delle riserve naturali di cui all'art. 8, comma 5, della l.r. 12/2011, inclusi quelli rinnovati prima della scadenza dei termini di cui al comma 1, cessano in ogni caso dalla carica alla data di trasmissione alla Giunta regionale delle proposte di cui all'art. 3, comma 6, della l.r. 86/83 e comunque non oltre il 31 ottobre 2019» e che pertanto il termine ultimo entro il quale gli organi dei parchi cessano dalla carica è stato ridefinito dal 30 giugno 2019 al 31 ottobre 2019;
- i termini di scadenza degli adempimenti attuativi della l.r. 28/2016 sono stati prorogati al 31 luglio 2019 (sottoscrizione delle convenzioni tra gli enti), al 30 settembre 2019 (transmissione a Regione Lombardia dei progetti di riorganizzazione degli ATE) e al 31 ottobre 2019 (scadenza degli organi degli enti parco), per consentire agli enti coinvolti nel processo di riorganizzazione il perfezionamento e il completamento degli atti da predisporre;

Dato atto che i termini di scadenza del Commissario del Parco Adda Nord prorogati con d.g.r. 577/2018, sono stabiliti dall'art. 16, comma 1 bis, della l.r. 28/2016 e che tali termini, in forza delle modifiche introdotte dalla l.r. 8/2019 al suddetto comma, sono stati ridefiniti al 31 ottobre 2019;

Considerato che:

- l'art. 33, comma 1 ter, della l.r. 86/83 stabilisce che la durata dell'incarico del commissario regionale non possa superare il termine di 24 mesi dalla nomina;
- il Commissario del Parco Adda Nord è stato nominato con d.g.r. n. XI/7188 del 9 ottobre 2017 e conseguentemente i 24 mesi di durata dell'incarico scadono l'8 ottobre 2019;

Ritenuto, pertanto, di disporre che la nomina del Sig. Giovanni Bolis a commissario regionale del Parco Adda Nord per completare le attività avviate ed eseguire per tempo gli adempimenti conseguenti all'attuazione della l.r. 28/2016, cessi entro i termini stabiliti dall'art. 16, comma 1 bis, della l.r. 28/2016 e comunque non oltre l'8 ottobre 2019;

Dato atto che i nuovi termini di scadenza dell'incarico del Commissario regionale consentono la ricostituzione degli organi del parco Adda Nord entro i limiti stabiliti dall'art. 33, comma 1 ter, della l.r. 86/83;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con la deliberazione di Consiglio regionale n. XI/64, che prevede fra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «212 Ter 9.05 Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale»;

Richiamata la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, che il termine assegnato con d.g.r. n. XI/577 del 1 ottobre 2018 al mandato commissoriale del Parco Adda Nord conferito al Sig. Giovanni Bolis, sia da intendersi fino al termine di cui all'art. 16, comma 1 bis, della l.r. 28/2016 e comunque non oltre l'8 ottobre 2019;

2. di confermare ogni altra disposizione contenuta nelle d.g.r. n. XI/577 del 1 ottobre 2018;

3. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento al Commissario regionale e all'ente Parco Adda Nord;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del d.lgs. 33/2013 e del d.lgs. 39/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale della Lombardia nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, con decorrenza dalla notificazione dello stesso.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 24 giugno 2019 - n. 9142

POR FSE 2014-2020: Determinazioni a valere sull'avviso azioni di rete per il lavoro di cui al d.d.u.o. del 25 ottobre 2018 n. 15462 – Incremento dello stanziamento delle risorse e proroga dei termini per la presentazione dei progetti

IL DIRIGENTE DELL'U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la d.g.r. n. X/6686 del 9 giugno 2017 che approva le Linee Guida per l'attuazione delle Azioni di rete per il lavoro – Fondo sociale europeo 2014-2020, come modello di intervento che consente di accompagnare gruppi di persone in difficoltà occupazionali a seguito di situazioni di crisi aziendale, alternativo alla Dote Unica Lavoro, attuato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 stanziando € 5.000.000,00;

Visto il primo decreto attuativo della d.g.r. 6935/2017 e ss.mm. ii con cui è stato approvato l'Avviso «Azioni di Rete per il Lavoro» e disposta l'apertura fino al 20 agosto dello sportello per la presentazione delle proposte progettuali;

Vista la successiva d.g.r. n. XI/677 del 24 ottobre 2018 e il relativo decreto attuativo n. 15462 del 25 ottobre 2018 con cui si stabilisce la riapertura dello sportello con uno stanziamento di € 1.100.000,00 a valere sulle economie già contabilizzate sull'Avviso sopracitato, prevedendo altresì un rifinanziamento della misura con le ulteriori economie derivanti dalle successive rendicontazioni;

Preso atto che, dai dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti di Azioni di Rete ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso di cui al d.d.s. 6935/2017, si rileva che:

- sono terminate e definitivamente rendicontate al 30 maggio 2019 le attività progettuali relative a 18 progetti (sui 24 ammessi e finanziati), il cui dettaglio è riportato all'allegato B al presente decreto;
- in relazione ai 18 progetti di cui all'allegato B, sono stati impegnati all'atto dell'ammissione al finanziamento € 2.689.763,74;
- la somma degli importi rendicontati dagli operatori capofila, coerentemente con le disposizioni dell'Avviso e del relativo Manuale di Gestione, per i 18 progetti di cui all'allegato B, è pari a € 706.119,64;
- si prevedono pertanto economie per una somma pari ad almeno € 1.961.449,54;

Preso atto che il d.d.u.o. n. 15462 del 25 ottobre 2018 attuativo della d.g.r. n. XI/677/2018 ha previsto come data di chiusura dello sportello per la presentazione dei progetti il 30 giugno 2019, con conclusione delle attività progettuali al 31 luglio 2020;

Considerato che:

- gli indirizzi della Giunta regionale hanno previsto il rifinanziamento della misura nei limiti dello stanziamento iniziale di € 5.000.000,00;
- sono ancora presenti numerosi casi di lavoratori fuoriusciti o in fase di espulsione da aziende in crisi o impegnate a adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico, come confermato anche dal legislatore nazionale che, nel corso del 2018 ha ampliato con l'art. 22 bis comma 2 del d.lgs. 148/2015 e con l'art 44 del d.l.n. 109/2018, le possibilità di ricorso alla cassa integrazione straordinaria;
- inoltre le recenti Linee Guida approvate con d.g.r. XI/1532/2019 prevedono che, tra le Azioni di politiche attive che possono essere concordate in sede di esame

congiunto con Regione Lombardia nell'ambito dei piani di gestione degli esuberi previsti nell'ambito delle procedure di cui all'art. 22 bis comma 2 del d.lgs. 148/2015 e all' art 44 del d.l. n. 109/2018, «sono attivabili percorsi di orientamento, riqualificazione e inserimento lavorativo di gruppo(come ad esempio le Azioni di Rete per il lavoro);»;

Ritenuto opportuno garantire continuità alla misura «Azioni di rete per il lavoro» di cui al decreto 15462/2018 per la gestione di crisi con ricadute occupazionali sul territorio di riferimento e pertanto:

- incrementare le risorse stanziate per un importo di € 1.900.000,00 sulla base delle economie rilevate nell'ambito delle rendicontazioni a valere sull'Avviso di cui al d.d.s. n.6935/2017
- prorogare la data di chiusura dello sportello per la presentazione dei progetti al 30 giugno 2020 e conseguentemente la data di conclusione delle attività progettuali al 30 giugno 2021;

Vista la d.g.r. n.XI/959 dell'11 dicembre 2018 relativa alla Dote Unica Lavoro Fase III con cui è stato ridefinito il target degli occupati sospesi che hanno diritto ad accedere alla misura regionale tenendo conto degli istituti introdotti dal d.lgs 148 includendo gli «Occupati sospesi, in presenza di crisi, riorganizzazione aziendale o cessazione in unità produttive/operative ubicate in Lombardia, che siano percepitori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), nell'ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà o dell'Assegno di solidarietà come disciplinati dal d.lgs. n. 148/2015»;

Ritenuto di adeguare la descrizione del target relativo agli occupati sospesi, in coerenza e in analogia con quanto previsto nell'Avviso Dote Unica Lavoro, prevedendo che alla misura «Azioni di rete per il lavoro» possano accedere occupati sospesi che siano percepitori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) o nell'ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà o dell'Assegno di solidarietà come disciplinati dal d.lgs. n. 148/2015 in presenza di accordi che prevedono esuberi e di accordi di ricollocazione ex art.24-bis d.lgs. 148/2015 che non abbiano attivato un assegno di ricollocazione ex art.23 d.lgs. 150/2015 e occupati sospesi da aziende in fallimento in applicazione dell'art.72 della legge fallimentare (regio decreto 267/43);

Ritenuto pertanto di aggiornare l'Avviso «Azioni di Rete per il Lavoro» con le suddette disposizioni come da Allegato A al presente decreto;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della XI legislatura, e precisamente:

- la d.g.r. del 10 giugno 2019 n.1739 - V Provvedimento organizzativo del 2019 che aggiorna gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. del 28 giugno 2018 n.XI/294 - IV Provvedimento Organizzativo 2018 che provvede alla individuazione degli incarichi dirigenziali ed alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. del 17 maggio n.XI/2018 126 «Il Provvedimento organizzativo» con la quale sono stati nominati, con decorrenza dal 1 giugno 2018, i Direttori generali, centrali e di Area di funzione specialistica;
- la d.g.r. del 31 maggio 2018 n XI/182 «III Provvedimento organizzativo» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la d.g.r. del 4 aprile 2018 n. XI/5 «Il Provvedimento organizzativo - XI Legislatura»; la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 « Provvedimento organizzativo - XI Legislatura»;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

DECRETA

1. di garantire, per quanto espresso in premessa, continuità alla misura «Azioni di rete per il lavoro», in linea con le disposizioni della d.g.r. n. XI/677/2018;

2. di incrementare le risorse stanziate di € 1.900.000,00 sulla base delle economie rilevate sulle rendicontazioni a valere sull'Avviso di cui al d.d.s. n. 6935/2017;

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

3. prorogare contestualmente la data di chiusura dello sportello per la presentazione dei progetti di cui all'Avviso 15462/2018 al 30 giugno 2020 e la data di conclusione delle attività progettuali al 30 giugno 2021;

4. di adeguare la descrizione del target relativo agli occupati sospesi, in coerenza e in analogia con quanto previsto nell'Avviso Dote Unica Lavoro, prevedendo che alla misura «Azioni di rete per il lavoro» possano accedere occupati sospesi che siano percettori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) o nell'ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà o dell'Assegno di solidarietà come disciplinati dal d.lgs. n. 148/2015 in presenza di accordi che prevedono esuberi e di accordi di ricollocazione ex art. 24-bis d.lgs. 148/2015 che non abbiano attivato un assegno di ricollocazione ex art. 23 d.lgs. 150/2015 e occupati sospesi da aziende in fallimento in applicazione dell'art. 72 della Legge fallimentare (regio decreto 267/43);

5. di aggiornare l'Avviso «Azioni di Rete per il Lavoro» con le suddette disposizioni come da Allegato A al presente decreto;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it.

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato A)

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO I - (Occupazione)

Azione 8.6.1 – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Azioni di Rete per il Lavoro

Contrasto alla crisi

Sommario

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - 1. **Finalità e obiettivi dell’Avviso**
 - 2. **Riferimenti normativi**
 - 3. **Soggetti beneficiari**
 - 4. **Soggetti destinatari**
 - 5. **Dotazione finanziaria**
- B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE
 - 6. **Caratteristiche dei progetti**
 - 7. **Servizi attivabili**
 - 7.1 **I servizi formativi**
 - 8. **Spese ammissibili, intensità del contributo e piano dei conti**
 - 8.1 **Spese ammissibili**
 - 8.2 **Intensità del contributo e determinazione del piano dei conti**
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - 9. **Presentazione delle domande**
 - 9.1 **Modalità di presentazione delle domande**
 - 10. **Istruttoria e valutazione**
 - 11. **Modalità di attuazione e tempistica**
 - 12. **Fase di avvio del progetto**
 - 13. **Realizzazione dei servizi**
 - 13.1 **Presentazione del PIP**
 - 13.2 **Realizzazione del PIP**
 - 13.3 **Conclusione dei PIP e dei progetti**
 - 14. **Erogazione del contributo**
 - 15. **Variazioni al progetto**
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - 16. **Compiti e responsabilità del soggetto capofila e dei partner di progetto**
 - 17. **Pubblicizzazione del sostegno del FSE**
 - 18. **Obblighi del beneficiario e sanzioni**
 - 19. **Decadenza, revoche, rinuncia dei soggetti beneficiari**
 - 20. **Ispezione e Controlli**
 - 21. **Monitoraggio dei risultati**
 - 22. **Valutazione della performance**
 - 23. **Responsabile del procedimento**

- 24. Trattamento dei dati personali e norme generali**
- 25. Pubblicazione, informazioni e contatti**
- 26. Informativa sul trattamento dei dati personali**
- 27. Diritto di accesso agli atti**

Allegato 1 - Riferimenti normativi

Allegato 2. Precisazione percorsi formativi

Allegato 3: Modulo domanda di finanziamento

Allegato 4 - Proposta progettuale

Allegato 5: Piano dei conti

Allegato 6 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 7 – Scheda Informativa

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi dell'Avviso

La presente misura è attuata sulla base degli indirizzi regionali di cui alle d.g.r. n. X/6686 del 9.06.2017 e della d.g.r. n. XI/677 del 24.10.2018. L'Avviso finanzia azioni di rete rivolte a gruppi di lavoratori in cerca di nuova occupazione coinvolti in processi di crisi aziendale, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle crisi sui territori interessati e supportare il mantenimento dei livelli occupazionali.

L'intervento consente di attivare servizi al lavoro e alla formazione a favore di lavoratori in uscita o già fuoriusciti da aziende interessate da crisi, stimolando la messa in rete di diversi soggetti del sistema socio economico, al fine di affrontare situazioni complesse che comportano impatti negativi sull'occupazione.

Per raggiungere tali finalità, i progetti presentati a valere sul presente Avviso devono supportare il dialogo tra le parti, realizzare servizi rivolti a gruppi di lavoratori, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo.

L'Avviso è attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.

2. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono riportati nell'Allegato 1 all'Avviso.

3. Soggetti beneficiari

La domanda per accedere al contributo previsto dall'Avviso deve essere presentata da un partenariato, con le seguenti caratteristiche:

- il soggetto capofila deve necessariamente essere un operatore accreditato da Regione Lombardia ai servizi al lavoro;
- la rete di partenariato deve comprendere **almeno tre soggetti** (incluso il capofila), tra quelli di seguito indicati:
 - operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione, pubblici e privati;
 - centri per l'impiego;
 - aziende;
 - enti locali territoriali;
 - parti sociali;
 - distretti (L. 317/91 e DGR n. VII/3839 del 16 marzo 2001) e metadistretti industriali (DGR n. VII/6356 del 5 ottobre 2001);
 - distretti commerciali (DGR n. VIII/7730 del 24 luglio 2008);
 - camere di commercio;
 - fondazioni grant making;
 - advisor o consulenti direzionali o di outplacement;
 - consulenti/società di outplacement;
 - organizzazioni del terzo settore;
 - operatori autorizzati nazionali;
 - agenzie per il lavoro (APL);
 - istituzioni scolastiche, formative e universitarie.

I servizi al lavoro e alla formazione dovranno essere erogati esclusivamente dai partner qualificati come operatori accreditati da Regione Lombardia.

Gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione devono avere un accreditamento definitivo per poter presentare progetti ed attivare servizi a valere sul presente Avviso.

Tutti i partner della rete contribuiscono alla *governance* delle situazioni di crisi e rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari e nella supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali.

Tutti i soggetti della rete devono avere sede operativa nel territorio della Regione Lombardia.

I soggetti possono partecipare a più partenariati contemporaneamente.

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90, e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che fruiranno delle prestazioni rese dall'ente destinatario del contributo.¹

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché percepire incentivi o aiuti, anche indiretti, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

4. Soggetti destinatari

I destinatari dell'Avviso sono lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico, lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di crisi.

Sono ammessi a partecipare alle azioni previste dall'Avviso, le **persone in cerca di nuova occupazione provenienti da una o più unità produttive/operative** ubicate in Lombardia che, al momento dell'adesione al progetto, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- **Occupati sospesi** percettori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) o nell'ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà o dell'Assegno di solidarietà come disciplinati dal D. Lgs. n. 148/2015 in presenza di accordi che prevedono esuberi e di accordi di ricollocazione ex art.24-bis d.lgs. 148/2015 che non abbiano attivato un assegno di ricollocazione ex art.23 d.lgs. 150/2015 e occupati sospesi da aziende in fallimento in applicazione dell'art.72 della Legge Fallimentare (Regio decreto 267/43);
- **Disoccupati**, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, espulsi dal mercato del lavoro da aziende in crisi, percettori o meno di strumenti di sostegno al reddito, cessati da rapporto di lavoro di tipo subordinato.

Nel caso di destinatari che provengono da più di una azienda, il progetto è ammissibile se:

- le aziende di provenienza sono al massimo tre;
- le aziende coinvolte sono dello stesso settore, della stessa filiera produttiva o collegate ad una stessa crisi aziendale (ad esempio imprese appaltatrici di servizi o imprese dell'indotto).

I destinatari che aderiscono ad un progetto di Azioni di rete per il lavoro non possono partecipare contemporaneamente ad un altro intervento di politica attiva finanziato da risorse pubbliche (quali ad esempio Dote Unica Lavoro, Programma Garanzia Giovani, FPA Energia, Assegno di Ricollocazione).

¹ Cfr circolare dell'Agenzia delle Entrate n.20/E dell'11/05/2015

È cura dell'operatore capofila verificare la sussistenza dei requisiti e tenere agli atti la relativa documentazione. Per la verifica dei requisiti dei destinatari si rimanda alle indicazioni fornite nel Manuale di gestione delle Azioni di Rete per il lavoro (di seguito Manuale di gestione).

Un destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto di Azioni di rete per il lavoro.

Il **numero minimo di destinatari** che devono essere presi in carico dalla rete nell'ambito del progetto è di **10 persone**.

La partecipazione ai percorsi previsti dal presente Avviso corrisponde alla partecipazione a iniziative di politica attiva ex art.20 D. Lgs. 150/2015. Il rifiuto ingiustificato a svolgere tali attività determina l'applicazione dei meccanismi di condizionalità previsti dagli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 150/2015.

Gli operatori accreditati, al fine di assicurare l'attuazione dei citati artt.21 e 22 del D.Lgs.150/2015:

- garantiscono l'erogazione dei servizi previsti dal progetto ed il rispetto di tempi e modalità di fruizione dei servizi;
- hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego, ai sensi degli artt. 12 co.1 lett. c), 23 co.5 lett.e) del citato D.Lgs. 150/2015, il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal progetto. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

I Centri per l'Impiego, assicurano la gestione dei provvedimenti amministrativi connessi agli adempimenti di cui agli art. 21 e 22 del citato D.Lgs.150/2015 secondo le modalità definite da Regione Lombardia.

L'Operatore è tenuto a rispettare quanto stabilito nel Manuale di gestione e a fornire un'esaustiva informazione al destinatario dei diritti e degli obblighi che la partecipazione al progetto comporta.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € 3.000.000,00 derivanti dalle economie ad oggi realizzate sull'Avviso², a valere sul POR FSE 2014-2020 e trovano copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3.

Le risorse a valere sul POR FSE 2014-2020 sopra indicate fanno riferimento all'Asse I, Risultato atteso 8.6 Azione 8.6.1.– Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata sulla base dell'andamento della misura.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

² Le risorse disponibili includono il primo stanziamento stabilito con dduo 15462/2018 di € 1.100.000,00, derivante dalle somme non impegnate rispetto allo sportello aperto con dds 6935/2017 e chiusosi al 20 agosto 2018, e € 1.900.000,00 a valere sulle ulteriori economie determinate a seguito delle rendicontazioni dei progetti conclusi sul medesimo dds 6935/2017.

6. Caratteristiche dei progetti

I progetti eleggibili al finanziamento devono essere caratterizzati da un elevato grado di adattabilità rispetto a specifiche situazioni di crisi aziendale e fortemente orientati al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale.

Il progetto di Azione di Rete consiste in un intervento coordinato, articolato in un insieme di servizi al lavoro e alla formazione, sia individuali che di gruppo, progettati rispetto alle caratteristiche del target di destinatari presi in carico e alle esigenze della singola persona (Allegato 4 “Proposta progettuale”).

La realizzazione del progetto di Azione di rete prevede la predisposizione di percorsi individuali erogati a ciascun destinatario, composti da servizi individuali e di gruppo tra quelli previsti nel Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi al lavoro, di cui al D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l'offerta dei servizi formativi.

La realizzazione dei servizi in un'ottica di rete richiede la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro, rafforzando la relazione fra pubblico e privato, anche attraverso la partecipazione diretta dell'azienda, ove possibile di quella di provenienza della crisi o di quelle di destinazione di nuova occupazione.

L'intervento deve prevedere:

- una progettazione basata sull'attività coordinata dei soggetti della rete nella rilevazione dei fabbisogni e nella individuazione dei lavoratori da coinvolgere;
- la partecipazione a momenti di raccordo tra i principali attori coinvolti nelle situazioni di crisi, finalizzata a facilitare la *governance* territoriale;
- il coinvolgimento attivo dei soggetti della rete, in particolare delle aziende, ove possibile, nell'individuazione di soluzioni positive alla crisi, di percorsi che garantiscano il reinserimento occupazionale e nella facilitazione dell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio;
- il monitoraggio e la supervisione delle attività progettuali in un'ottica di responsabilizzazione diretta dei partner della rete per garantire un forte orientamento al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale;
- lo stimolo allo sviluppo di reti stabili e strutturate.

In aggiunta ai servizi attivabili, i soggetti della rete possono avviare iniziative complementari a supporto dei destinatari del progetto, finanziate da risorse proprie o a valere su altri finanziamenti.

7. Servizi attivabili

I percorsi di ricollocazione devono essere costituiti da servizi al lavoro e servizi alla formazione, nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l'offerta dei servizi formativi.

I percorsi di ricollocazione devono essere articolati in:

- **Servizi a processo**, erogabili per un massimo di € 2.000,00 a destinatario indipendentemente dalla Fascia di Aiuto in esito alla profilazione, riportati nella Tabella 1;
- **Servizi a risultato**, quantificati secondo la Fascia di Aiuto del destinatario in esito alla profilazione, come definito nella Tabella 2.

Tabella 1 – Servizi a processo

Area servizio	Servizio	Modalità svolgimento attività	Durata min. in ore	Durata max in ore	Costo orario standard	Quota massima a persona
Servizi di base	Accoglienza e accesso ai servizi	Individuale	1	3	€ -	€ 2.000,00
	Colloquio specialistico	Individuale			€ -	
	Definizione del percorso	Individuale			€ -	
Servizi di accoglienza e orientamento	Bilancio di competenze	Individuale	1	6	€ 33,00	
	Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	Individuale	3	6	€ 44,00	
	Creazione rete di sostegno	Individuale	1	10	€ 32,00	
	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	Individuale Di gruppo	3	6	€ 35,00 € 15,00	
	Accompagnamento continuo	Individuale	1	2h/m*	€ 31,00	
Servizi di consolidamento delle competenze	Coaching - max 3 persone	Individuale Di gruppo	9	13h/m*	€ 35,00 € 15,00	€ 2.000,00
	Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience	Individuale	1	15	€ 32,00	
	Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	Individuale	5	9	€ 69,75	
	Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa – max 3 persone	Di gruppo	9	12	€ 15,00	
	Formazione permanente	Di gruppo	8		€ 13,34	
	Formazione di specializzazione	Di gruppo	40		€ 13,34	

* Il servizio può essere erogato per un numero massimo di sei mesi.

Tabella 2 – Servizi a risultato

Area di servizi	Servizi	max Fascia 1	max Fascia 2	max Fascia 3
		Intensità di aiuto bassa	Intensità di aiuto media	Intensità di aiuto alta
Inserimento lavorativo	Inserimento e avvio al lavoro	€ 567	€ 1.053	€ 1.835
	Autoimprenditorialità (alternativo all'inserimento lavorativo)	€ 2.510	€ 3.250	€ 3.860

Il progetto deve obbligatoriamente prevedere per tutti i lavoratori i Servizi di base e un Servizio di inserimento lavorativo.

Il servizio di inserimento lavorativo è comunque riconosciuto solo se viene raggiunto il risultato occupazionale, come definito nel par. 13.3 del presente Avviso e nel Manuale di gestione.

Per i servizi erogati nell'ambito del presente Avviso non è esigibile dal destinatario nessun contributo finanziario.

7.1 I servizi formativi.

I servizi formativi ammissibili sono percorsi di formazione pre-inserimento lavorativo, finalizzata all'adeguamento delle competenze, che può includere anche il tirocinio curriculare.

La formazione può essere di specializzazione o permanente, finalizzata a rafforzare le competenze e riqualificare in vista di una nuova occupazione. I servizi ammissibili e le modalità di erogazione sono specificate al par.3 del Manuale di gestione.

E' esclusa la formazione continua, i servizi di formazione per i destinatari "sospesi dal lavoro", devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con i periodi di riduzione di orario di lavoro.

I servizi formativi, riconosciuti al costo standard (€ 13,34/ora allievo) stabilito per la formazione dal D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 e ss.mm.ii., devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali.

Tutti i percorsi formativi devono essere avviati e realizzati da un soggetto accreditato ai servizi formativi, secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'Offerta formativa di cui al D.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012.

Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo che per parti dello stesso.

Il presente Avviso non contempla percorsi formativi obbligatori previsti per legge. Relativamente alla formazione regolamentata sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'Allegato 2.

Con riferimento ai lavoratori in cassa integrazione, questi possono usufruire della formazione sulla sicurezza durante le ore di sospensione dal lavoro o fuori dall'orario di lavoro.

La formazione è destinata a persone maggiorenni o a coloro che abbiano almeno assolto il Diritto Dovere di Istruzione e Formazione con l'acquisizione di una Qualifica professionale.

8. Spese ammissibili, intensità del contributo e piano dei conti

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili al contributo del presente Avviso riguardano l'erogazione dei servizi al lavoro e alla formazione sulla base dei massimali di costo e di durata previsti dal Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l'offerta dei servizi formativi.

I costi dei servizi al lavoro e alla formazione (Area Servizi di base, Area Accoglienza e orientamento, Area Consolidamento competenze) sono riconosciuti a processo, su presentazione dei documenti giustificativi e degli output previsti dagli standard minimi dei servizi al lavoro e alla formazione, a prescindere dalla fascia di intensità di aiuto, nel rispetto del massimale complessivo dei servizi a processo e del massimale previsto per destinatario.

Il "Servizio di inserimento e avvio al lavoro" e il "Servizio di autoimprenditorialità" sono riconosciuti a risultato, sulla base della fascia di intensità di aiuto a cui la persona appartiene in esito alla profilazione, nel caso di raggiungimento dei risultati occupazionali, come definiti nel paragrafo 13.3 del presente Avviso.

Si rimanda al Manuale di gestione per la definizione del valore e delle modalità di riconoscimento delle spese ammissibili.

8.2 Intensità del contributo e determinazione del piano dei conti

Il Piano dei conti (Allegato 5) è determinato da:

- Valore dei servizi a processo dato dalla sommatoria del costo standard di ciascun servizio riconosciuto a processo, moltiplicato per il numero di ore complessive che si intende erogare a favore dei destinatari previsti a progetto;
- Valore dei servizi a risultato determinato dalla sommatoria del valore massimo di ciascun servizio di inserimento lavorativo riconosciuto in Fascia 3, moltiplicato per il numero di lavoratori previsti a progetto.

Il valore dei servizi a processo indicati nel piano dei conti non può comunque superare l'importo di € 2.000,00 per singolo destinatario.

Il Piano dei conti deve essere presentato dettagliando i costi per servizio, secondo il modello riportato in Allegato (Allegato 5) e rispettando i massimali dei servizi al lavoro del Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l'offerta dei servizi formativi.

I servizi di base devono essere erogati a tutti i destinatari del progetto a titolo gratuito, non è quindi previsto il riconoscimento di un contributo a fronte della relativa erogazione.

I servizi a risultato devono essere valorizzati nel piano dei conti in fase di presentazione del progetto.

I servizi a risultato sono riconosciuti e liquidati solo sulla base degli effettivi esiti occupazionali e valorizzati sulla base dei massimali per fascia di intensità di aiuto per singolo destinatario, secondo il sistema di profilazione, così come definiti nel Manuale di gestione.

Il valore dei servizi a risultato verrà riconosciuto per un numero massimo di destinatari pari a quello indicato nella proposta progettuale.

Il contributo erogabile è determinato dal piano dei conti presentato ed approvato secondo i criteri delle metodologie di calcolo del costo dei servizi al lavoro e alla formazione e dai servizi a risultato, stimati in fase di elaborazione del piano dei conti e riconosciuti se raggiunti secondo le modalità descritte nel successivo par. 13.3 e nel Manuale di gestione.

Qualora il numero di destinatari aumenti in corso d'opera, il contributo erogabile per i servizi non potrà superare il valore del piano dei conti approvato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

9. Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato a partire dalle ore 12,00 del 5 novembre 2018 fino alle ore 17,00 del 30 giugno 2020.

9.1 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo <https://www.siage.regione.lombardia.it/> sottoscritta con CRS/CNS e protocollata elettronicamente.

La domanda è costituita dai seguenti moduli accessibili e generati dal sistema informativo:

- Domanda di finanziamento³ (Allegato 3);
- Proposta progettuale (Allegato 4), dalla quale devono emergere tutti gli elementi utili alla valutazione del progetto;
- Piano dei conti (Allegato 5).

La proposta progettuale deve essere compilata in ogni sua parte, come da Allegato 4. In particolare nella sezione “Analisi di contesto” l’operatore capofila deve riportare tutti gli elementi utili a chiarire che, nel caso in cui siano coinvolte più di una azienda, le aziende coinvolte appartengono allo stesso settore, filiera produttiva o collegate ad una stessa crisi aziendale.

Se sono presenti attività per le quali è previsto il ricorso alla delega (par. 3.2.2 “Soggetti che erogano i servizi” del Manuale di gestione) è necessario specificare all’interno del progetto la denominazione e i riferimenti anagrafici del soggetto al quale l’attività verrà delegata, descrivere brevemente le attività da delegare, la motivazione e il valore economico dell’attività.

La definizione delle attività da realizzare a progetto e la relativa valorizzazione economica deve avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il piano dei conti di progetto include i servizi riconosciuti a processo e i servizi riconosciuti a risultato previsti nel Quadro Regionale degli standard minimi (Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l’offerta dei servizi formativi);
- il costo per servizio a processo è dato dal prodotto delle ore che si stima di erogare sui destinatari previsti a progetto per il costo standard del servizio;
- il massimale a persona per i servizi a processo è pari a € 2.000,00;
- il valore dei servizi a risultato è determinato dal prodotto del valore massimo del servizio di inserimento lavorativo riconosciuto in Fascia 3 per il numero di persone che si prevede di prendere in carico;
- i servizi di inserimento lavorativo sono riconosciuti a fronte del raggiungimento del risultato occupazionale;
- in fase di progetto viene indicato solo il numero atteso di partecipanti, che non può essere inferiore a 10;
- le attività previste nella parte descrittiva della proposta progettuale devono essere coerenti con i servizi valorizzati nel piano dei conti.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico, non sono in ogni caso ammissibili e sono considerate non istruibili.

Ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione e alla gestione della misura potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l’utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013

³ La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all’assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all’apposita sezione del Sistema Informativo

"Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

10. Istruttoria e valutazione

I progetti saranno oggetto d'istruttoria rispetto alla presenza e alla completezza della documentazione richiesta.

Un Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia valuterà le domande con cadenza quindicinale in base all'ordine di arrivo.

I progetti presentati nel mese di agosto verranno valutati nella prima sessione utile del mese di settembre.

Il processo di valutazione dei progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria terrà conto dei seguenti criteri:

	Criteri	Punteggio	Soglia di sufficienza
1	Qualità del progetto	60	36
	- Coerenza tra le finalità del progetto e quelle dell'Avviso, in risposta a situazioni di crisi aziendale. Se coinvolte più aziende, uniformità del settore o della filiera di appartenenza o collegamento ad una stessa crisi aziendale e integrazione delle esigenze/fabbrisogni rilevati in relazione alle crisi affrontate.	20	11
	- Coerenza, completezza e sostenibilità dei servizi, rispetto al contesto di riferimento, al numero di destinatari coinvolti, alle esigenze e ai fabbisogni a cui si intende rispondere e coerenza del piano dei conti con quanto previsto a progetto.	40	25
2	Efficacia potenziale	15	9
	- Efficacia potenziale del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ○ strategie individuate per gli inserimenti lavorativi; ○ ricadute occupazionali previste e individuazione di nuovi potenziali datori di lavoro, già coinvolti in sede di presentazione del progetto.. 		
3	Composizione della partnership	25	15
	- Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi; <ul style="list-style-type: none"> - stabilità e sostenibilità del partenariato. 		
TOTALE		100	60

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della candidatura.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti.

Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione, gli esiti potranno essere:

- domande ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso;
- domande ammissibili e non finanziabili;
- domande non ammesse.

Il Dirigente responsabile del procedimento approva gli esiti del Nucleo di Valutazione con proprio atto. Tale atto, contenente l'elenco dei progetti pervenuti oggetto di valutazione in ordine di arrivo e gli esiti della valutazione del Nucleo, sarà pubblicato sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

L'esito della valutazione verrà comunicato a ciascun soggetto capofila attraverso il sistema informativo.

11. Modalità di attuazione e tempistica

I progetti devono essere avviati entro 60 giorni di calendario dalla comunicazione di ammissione al finanziamento e hanno una durata massima di 12 mesi dalla data di avvio.

La conclusione dei servizi erogati nell'ambito dei progetti presentati e ammessi a finanziamento dovrà comunque avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2021. Le domande di liquidazione dei progetti dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 agosto 2021.

12. Fase di avvio del progetto

Entro 60 giorni di calendario dall'ammissione al finanziamento, comunicata tramite il sistema informativo, il capofila dovrà provvedere, pena la decadenza del contributo, all'avvio delle attività progettuali.

Ai fini dell'avvio l'operatore capofila procede alla profilazione di almeno 10 destinatari nel sistema informativo.

La profilazione, effettuata sulla base delle caratteristiche del destinatario (stato occupazionale/distanza dal mercato del lavoro, titolo di studio, genere, età), definisce in automatico l'appartenenza ad una delle seguenti fasce di intensità d'aiuto:

- Fascia 1. Intensità di aiuto bassa: persone che possono trovare lavoro in autonomia o richiedono un supporto minimo per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- Fascia 2. Intensità di aiuto media: persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- Fascia 3. Intensità di aiuto alta: persone che necessitano di servizi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro.

L'appartenenza ad una fascia di aiuto è rilevante ai fini della effettiva valorizzazione del servizio di inserimento lavorativo per ciascun destinatario in base alla fascia di appartenenza.

Per effettuare l'avvio formale delle attività l'operatore dovrà procedere alla trasmissione, esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale, della seguente documentazione sottoscritta con firma digitale e protocollata elettronicamente:

- Atto di adesione;
- Comunicazione di Avvio contenente l'elenco dei destinatari profilati;
- Modello di Accordo di Rete di partenariato, sottoscritto da tutti i soggetti della rete.

Tutta la modulistica è disponibile all'interno del Manuale di gestione.

Al momento dell'avvio il numero di destinatari deve essere almeno pari a 10.

Gli ulteriori destinatari rispetto a quelli inseriti in fase di avvio possono essere profilati successivamente, ma entro e non oltre la prima metà di attuazione del progetto, definita rispetto alla durata, calcolata dalla data di avvio effettiva del progetto alla data di conclusione prevista in fase di presentazione della domanda di finanziamento.

Il contributo massimo erogabile non può in ogni caso essere superiore a quanto approvato da Regione Lombardia in sede di ammissione del progetto al finanziamento, anche nel caso in cui il numero di destinatari presi in carico sia superiore a quanto previsto in fase progettuale.

La rete di partenariato accoglie i destinatari e li informa sulle opportunità offerte dall'intervento, presentando la rete di progetto e le finalità.

La rete è tenuta ad acquisire da ciascun lavoratore destinatario del progetto la dichiarazione di adesione al progetto precedentemente all'inserimento nel progetto stesso. Tali dichiarazioni devono essere tenute agli atti dall'operatore capofila.

13. Realizzazione dei servizi

13.1 Presentazione del PIP

Successivamente all'avvio del progetto, l'operatore capofila e il singolo destinatario predispongono il Piano di Intervento Personalizzato (secondo le modalità indicate nel Manuale di gestione), in cui dovranno essere individuati gli specifici servizi da erogare e i soggetti erogatori dei singoli servizi, coerentemente e nell'ambito di quanto previsto nel progetto avviato.

Tutti i PIP devono essere predisposti entro la prima metà di attuazione del progetto come definita nel paragrafo 12, comunque prima che il singolo destinatario avvii le attività previste dai servizi.

È responsabilità del capofila inviare la Dichiarazione Riassuntiva Unica e il PIP sottoscritto dal destinatario attraverso il sistema informativo e secondo le modalità indicate nel Manuale di gestione. Il soggetto capofila consegna copia del PIP al destinatario.

13.2 Realizzazione del PIP

Il destinatario e i soggetti della rete sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale di gestione per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le verifiche.

Gli output dei servizi resi devono essere forniti in copia al destinatario.

La persona e l'operatore capofila durante il percorso, possono modificare o integrare il PIP, nel rispetto del valore massimo di € 2.000,00 per i servizi a processo, secondo le modalità stabilite nel Manuale di gestione.

13.3 Conclusione dei PIP e dei progetti

La data prevista di conclusione dei PIP corrisponde a quella del progetto ed è indicata automaticamente per mezzo del sistema informativo. Se conclusi tutti i servizi, il PIP può essere concluso prima della data prevista.

Il percorso individuale si conclude positivamente quando la persona raggiunge l'obiettivo occupazionale entro la data di conclusione del progetto, nei termini ed alle condizioni seguenti:

- **Servizio di inserimento e avvio al lavoro:** Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un monte ore settimanale non inferiore alle 20 ore settimanali salvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore sospeso nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore;
- **Servizio di autoimprenditorialità:** è rappresentato dall'iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan.

Con riferimento al Servizio di inserimento e avvio al lavoro, si specifica quanto segue:

I servizi a risultato (“Inserimento e avvio al lavoro” e “Autoimprenditorialità”) costituiscono il rimborso all’operatore per l’erogazione di una serie di attività, previste dal d.d.u.o. n. 8617 del 26.09.2013 e ss.mm.ii e d.d.g. n. 3249 del 13.04.2016, riconosciute secondo il quadro degli standard minimi dei servizi al lavoro, propedeutiche ad una nuova occupazione. Una sintesi di quanto messo in atto dall’operatore deve essere riportato nella relazione delle attività svolte - da allegare alla richiesta di liquidazione dei servizi – allo scopo di documentare il rapporto tra tali attività, erogate nell’ambito del progetto ed il risultato occupazionale.

Inoltre è richiesto che il destinatario dichiari che il risultato occupazionale è stato conseguito grazie alla fruizione dei servizi erogati dall’operatore.”

Il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui il destinatario della dote, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, è stato occupato, anche in una missione di somministrazione, o ha effettuato un tirocinio/work experience attivato prima della presa in carico.

Se l’inserimento lavorativo è effettuato presso l’operatore accreditato che ha preso in carico la persona o ha rendicontato il servizio e/o presso un’azienda del gruppo cui lo stesso appartiene, la condizionalità di cui sopra si applica a tutte le aziende del gruppo cui appartiene l’operatore.

In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore.

La mancata o incompleta comunicazione, da parte dell’operatore, delle informazioni in merito all’appartenenza ai gruppi di impresa nelle modalità, comunicate dall’Unità Organizzativa competente per l’accreditamento di Regione Lombardia, comporta la sospensione della liquidazione dei servizi sul presente avviso.

Nel caso di “annullamento” di una o più COB da parte dell’azienda utili al raggiungimento del risultato occupazionale (“inserimento lavorativo”) non dovrà essere richiesta la liquidazione del servizio o, qualora sia già stata richiesta, l’operatore dovrà darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia.

Il risultato occupazionale deve essere raggiunto nell’arco temporale di durata del progetto.

I progetti devono essere conclusi a sistema, nel rispetto della durata complessiva prevista in sede di presentazione del progetto e comunque non oltre il **30 giugno 2021**.

Per la richiesta di liquidazione dei servizi a risultato “Inserimento e avvio al lavoro” l’operatore dovrà presentare un’attestazione dell’azienda in cui è stato inserito il destinatario del progetto firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’azienda o da altro soggetto delegato con potere di firma

(o firma olografa con copia del documento di identità), con cui dà evidenza di non avere corrisposto alcuna somma di denaro all'operatore accreditato per l'erogazione degli stessi servizi propedeutici al raggiungimento del risultato.

14. Erogazione del contributo

Il capofila può presentare domanda di liquidazione intermedia al raggiungimento del 30% della spesa sostenuta per l'erogazione dei servizi a processo prevista nel Piano dei conti, purché i servizi per ciascun destinatario siano conclusi e rendicontati.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 60 giorni di calendario dalla conclusione del progetto.

Il capofila è tenuto a presentare la rendicontazione e la richiesta di liquidazione secondo le modalità indicate dal Manuale di gestione.

L'erogazione del contributo da parte dei competenti uffici di Regione Lombardia avviene, previa verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata dal capofila, a favore dell'operatore capofila della rete, come meglio specificato nel Manuale di gestione.

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del libro II del D. Lgs. 159/2011 inerenti alla documentazione antimafia, Regione Lombardia acquisisce d'ufficio, tramite le prefetture, la documentazione antimafia.

L'operatore accreditato che eroga servizi di formazione e/o al lavoro finanziati con l'Avviso Azioni di rete per il lavoro, qualora l'importo dei servizi da esso forniti, nell'ambito dello stesso provvedimento attuativo, superi la somma di € 150.000,00, è tenuto a presentare il modulo antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

15. Variazioni al progetto

Nel corso della realizzazione del progetto non sono ammesse variazioni salvo i casi sotto descritti. Sono ammissibili solo se autorizzate da Regione Lombardia, a seguito di presentazione di una specifica richiesta adeguatamente motivata da parte del capofila:

- le variazione nella composizione della rete di partenariato;
- variazioni inerenti i contenuti dei servizi formativi.

Tali variazioni non devono comportare una diminuzione della qualità progettuale rilevata in fase di valutazione dal Nucleo nonché inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

E' inoltre ammisible la proroga di progetto, senza variazioni del costo totale del progetto approvato, che deve essere comunicata tramite sistema informativo e può riguardare anche la durata dei PIP. La durata del progetto non può in nessun caso essere superiore a 12 mesi e i progetti devono concludersi inderogabilmente entro il **30 giugno 2021**.

Eventuali sostituzioni o integrazioni del gruppo dei destinatari possono essere effettuate fino alla prima metà di attuazione del progetto e devono essere tracciate attraverso il sistema informativo.

In ogni caso non è mai ammissibile inserire destinatari provenienti da aziende diverse da quelle indicate in fase progettuale e non è possibile modificare le aziende di provenienza individuate nel progetto.

Con riferimento al piano dei conti, nel rispetto del totale approvato, sono sempre ammissibili le seguenti variazioni:

- tra servizi all'interno della stessa Categoria di servizio, sia a processo che a risultato;
- esclusivamente per i servizi a processo, tra Categorie di servizio se uguali o inferiori al 20% della spesa originariamente preventivata in ogni Categoria di servizio.

Non sono ammesse altre variazioni nel Piano dei conti.

In ogni caso non è possibile effettuare variazioni tra le Categorie di servizio relative ai servizi a processo e quella relativa ai servizi a risultato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

16. Compiti e responsabilità del soggetto capofila e dei partner di progetto

Il soggetto **capofila** della Rete è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo del progetto, unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia e unico beneficiario, con i seguenti compiti:

- in fase di presentazione della domanda:
 - coordinare la predisposizione della documentazione e della modulistica richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa sul sistema informativo;
- in caso di ammissione al contributo, durante tutto lo svolgimento del progetto:
 - individuare e indicare a Regione Lombardia un responsabile operativo/tecnico di riferimento per il progetto;
 - curare la trasmissione della documentazione per l'avvio e la gestione del progetto in ogni sua fase, inclusa la rendicontazione e la richiesta di liquidazione;
 - predisporre ed inviare via telematica i PIP e le DRU sottoscritte con i destinatari dei servizi;
 - assolvere il debito informativo nei confronti di Regione Lombardia;
 - monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
 - curare la predisposizione e la trasmissione dei documenti di monitoraggio;
 - conservare presso la propria sede la documentazione in originale relativa ai servizi direttamente erogati e copia conforme all'originale della documentazione riconducibile alla rendicontazione dei partner.

Gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione partner di progetto partecipano alla realizzazione del progetto, con i seguenti compiti:

- erogare i servizi in raccordo con il capofila sulla base di quanto definito a progetto e in conformità con quanto previsto dall'Avviso e dal Manuale di gestione;
- fornire al capofila le informazioni e la documentazione necessaria per la trasmissione a Regione Lombardia di quanto previsto dall'Avviso, in particolar modo per quanto riguarda le operazioni di rendicontazione e monitoraggio;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente a al capofila eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- conservare presso la propria sede la documentazione in originale relativa ai servizi direttamente erogati e trasmetterne al capofila copia conforme.

Regione Lombardia non risponde delle obbligazioni che derivano dagli accordi fra i partner sottoscritti ai fini della gestione del presente avviso, in quanto l'unico interlocutore e beneficiario della presente misura è individuato nell'operatore capofila.

17. Pubblicizzazione del sostegno del FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione .

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **“Brand Guidelines Beneficiari”** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i **partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che “l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risultì che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio “L'intervento Azioni di rete per il lavoro è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

18. Obblighi del beneficiario e sanzioni

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

19. Decadenza, revoche, rinuncia dei soggetti beneficiari

Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale di gestione.

Il contributo assegnato sarà oggetto di decadenza o di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo, compatibilmente con le regole dell'Avviso.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme percepite.

20. Ispezione e Controlli

Per la corretta gestione e liquidazione dei progetti finanziati nell'ambito del presente Avviso si fa riferimento al Manuale di gestione.

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, anche attraverso i referenti preposti presso le UTR di Regione Lombardia, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

21. Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione Lombardia – DG Istruzione Formazione e Lavoro e/o da Polis Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti.

Sono previsti monitoraggi periodici di natura quantitativa e qualitativa sull'avanzamento delle attività progettuali.

Il capofila inoltre è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inherente il progetto.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di lavoratori (coinvolti nell'iniziativa);
- Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di ‘adesione’ che di ‘rendicontazione’.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

22. Valutazione della performance

Regione Lombardia, con il supporto di Polis Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, monitora l'avanzamento delle attività, con particolare riferimento ai risultati raggiunti dai progetti. Gli esiti delle analisi saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione della performance. L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle

performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006.

In particolare, la valutazione di Regione Lombardia sarà tesa a valorizzare le reti di partenariato più performanti sotto l'aspetto dell'efficacia, intesa come la capacità degli stessi di portare il maggior numero di destinatari presi in carico al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo.

La valutazione delle performance potrà tenere conto delle tipologie di destinatari presi in carico, con particolare riferimento ai target più svantaggiati.

23. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per le attività inerenti questo Avviso è il dirigente dell'Unità Organizzativa Mercato del Lavoro della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

24. Trattamento dei dati personali e norme generali

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L.241/90 è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro.

25. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL nel sito della Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it.

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile presentare una richiesta aprendo un ticket nell'apposita sezione di "Cruscotto Lavoro"

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 8, di seguito riportata.

26. Informativa sul trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

27. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 6):

D.G. Istruzione Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro.

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Allegato 1 - Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. 1,2,3,4,5,6,7, 8,9,10,12,32 e 33).
- Comunicazione della Commissione COM(2010)491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015.
- Regolamento (UE) n.910/2014 Regolamento EIDAS che ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee e la decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione dell'8 settembre 2015 che specifica i formati che le pubbliche amministrazioni sono obbligate a da accettare.

Normativa nazionale

- Legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 “Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183”.
- Legge 6 febbraio 1996, n. 52 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee” (Legge comunitaria 1994).
- Legge 4 febbraio 2005, n. 11 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari".
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”.
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”.
- Decreto Legislativo 4 marzo 2015 n.22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”.

Normativa regionale

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”.
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”.
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”.
- Programma Operativo Regionale Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” - FSE 2014- 2020, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014.
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 “Regolamento di contabilità della Giunta regionale”.
- Testo di deliberazione approvato con seconda deliberazione ai sensi dell'art. 123 della Costituzione “Statuto d'autonomia della Lombardia” del 14 maggio 2008;
- D.g.r n X/6686 del 9 giugno 2017 Linee Guida per l'attuazione di Azioni di Rete per il Lavoro – programma operativo regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- D.g.r. n. X/4390 del 30/11/2015 - piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014 - 2020 - 1^a aggiornamento);

- D.g.r. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420 “Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote formazione e alla Dote lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/8864/2009” e ss.mm.ii. che stabilisce i requisiti minimi per l'identificazione dei servizi formativi e dei servizi al lavoro, quali standard di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei servizi stessi.
- D.d.u.o. del 18 febbraio 2010, n. 1410 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. 420 e successive modifiche e integrazioni”.
- D.d.u.o. del 18 aprile 2011, n. 3513 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 14 maggio 2012, n. 4103 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 26/09/2013 n. 3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 09/12/2015 n. 11053 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.g. del 13/04/2016 n. 3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari”.
- D.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 “Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi
- D.g.r. n. X/6686/2017 che approva le Linee Guida per l'attuazione delle “Azioni di Rete per il Lavoro” – Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- D.g.r. n. XI/677 /2018 “Determinazioni relative agli Avvisi Dote Unica Lavoro di cui al d.d.u.o n. 11834 del 23.12.2015 e ss.mm.ii; Azioni di Rete per il Lavoro di cui al d.d.s. del 13.6.2017 n. 6935 e ss.mm.ii - Fondo Sociale Europeo 2014-2020”

Allegato 2. Precisazione percorsi formativi**a) Percorsi per profili professionali regolamentati**

Assistente Familiare DDUO 17/12/2008 n. 15243

Operatore forestale DDUO 27/04/2009 n. 4096

Operatore Forestale Responsabile DDUO 27/04/2009 n. 4096

Istruttore Forestale DDUO 27/04/2009 n. 4096

Direttore tecnico addetto alla trattazione affari DDUO 22/02/2012 n. 1331

Operatore funebre (necroforo) DDUO 22/02/2012 n. 1331

Addetto al trasporto di cadavere DDUO 22/02/2012 n. 1331

Percorsi per figure professionali abilitanti

Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi DDUO 1/04/2010 n. 3310

Responsabile tecnico dei veicoli a motore DDUO 28/05/2009 n. 5350

b) Percorsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro

Sono erogabili ai destinatari delle Azioni di rete per il lavoro i percorsi obbligatori abilitanti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del DLGS 81/08 e ss.mm.ii..

Restano esclusi i percorsi formativi "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente".

Allegato 3: Modulo domanda di finanziamento**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO -****(P.O.R. F.S.E 2014-2020 – ASSE I OCCUPAZIONE)****DI CUI AL DECRETO DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA MERCATO DEL LAVORO DEL
gg/mese/anno N. XX****DOMANDA DI FINANZIAMENTO***(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)*

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'Avviso pubblico **[REDACTED]**

Il Sottoscritto **[REDACTED]** nato a **[REDACTED]** il **[REDACTED]**

residente a **[REDACTED]**

CAP **[REDACTED]** via **[REDACTED]** n. **[REDACTED]** prov. **[REDACTED]**

in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

di (denominazione e ragione sociale) **[REDACTED]**

con sede legale in comune di **[REDACTED]**

CAP **[REDACTED]** via **[REDACTED]** n. **[REDACTED]** prov. **[REDACTED]**

CODICE FISCALE **[REDACTED]**

PARTITA IVA **[REDACTED]**

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

[REDACTED]

Capofila della costituita/costituenda "Rete di partenariato" composta dai soggetti individuati all'interno della proposta progettuale

DICHIARA

che i soggetti componenti la costituita/costituenda "Rete di partenariato" sono in possesso dei requisiti di partecipazione illustrati al punto 3 dell'Avviso;

DICHIARA INOLTRE

- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa e di impegnarsi a svolgere le attività progettuali nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e nel Manuale di gestione delle Azioni di Rete per il lavoro di cui al dduo _____ del _____ (campo precompilato);
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali;
- di aver apposto marca da bollo di euro 16,00 (ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 n. _____ datata _____ su copia della presente domanda per l'accesso ai contributi, conservata agli atti o di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. _____ del _____ o di essere esente all'imposta per la seguente motivazione: _____);
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

CHIEDE

che il progetto ID n. ***PRECOMPILATO***

venga ammesso a beneficiare del contributo di € ***PRECOMPILATO***

L'Operatore _____

Firma CRS/CNS del Legale Rappresentante o di altro soggetto con potere di firma

Allegato 4 - Proposta progettuale**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO – CONTRASTO ALLA CRISI
(P.O.R. F.S.E 2014-2020 - ASSE I OCCUPAZIONE)
DI CUI AL DECRETO DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA MERCATO DEL LAVORO DEL
gg/mese/anno N. XX****PROPOSTA PROGETTUALE*****1. Riferimenti di Progetto***Numero identificativo del progetto**[PRECOMPILATO]**Titolo del progetto**[PRECOMPILATO]**Contributo richiesto**[PRECOMPILATO]**Durata prevista del progetto**[PRECOMPILATO]**Numero atteso destinatari**[PRECOMPILATO]**Anagrafica soggetto richiedenteDenominazione e ragione sociale **[PRECOMPILATO]**Via e n. civico **[PRECOMPILATO]**CAP **[PRECOMPILATO]**Comune **[PRECOMPILATO]**Provincia **[PRECOMPILATO]**Persona di contatto (nome e cognome) **[]**Telefono **[]**E-mail **[]**Fax **[]**

2. Caratteristiche del Progetto

Analisi di contesto (max. 4000 caratteri)

Mettere in evidenza il contesto dell'azienda/delle aziende di provenienza nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. In particolare illustrare la crisi di riferimento di cui si fa carico la Rete di partenariato, gli impatti sull'occupazione generati dalla crisi e un'analisi della situazione d'impresa o di più imprese dello stesso settore, della stessa filiera produttiva o collegate ad una stessa crisi aziendale (ad esempio imprese appaltatrici di servizi o imprese dell'indotto).

Esplicitare le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto, mettendo in luce gli aspetti di coerenza e i fabbisogni rilevati.

Se coinvolte più aziende descrivere le caratteristiche di integrazione delle esigenze / fabbisogni rilevati in relazione alle crisi affrontate.

Caratteristiche dei destinatari (max. 4000 caratteri)

Descrivere le caratteristiche dei destinatari in termini di situazione occupazionale, profili professionali coinvolti e elementi utili a evidenziarne i fabbisogni e/o particolari situazioni di difficoltà.

Obiettivi (max. 4000 caratteri)

Descrivere le finalità generali e gli obiettivi specifici del progetto proposto, con riferimento ai fabbisogni occupazionali, alla strategia che si intende attuare per rispondere ai fabbisogni lavorativi ed incidere positivamente sui livelli occupazionali.

Composizione e caratteristiche del partenariato (max. 4000 caratteri)

Illustrare e documentare la composizione e le caratteristiche del partenariato riportando l'elenco dei partner e dando particolare evidenza dei seguenti aspetti:

- rappresentatività territoriale del partenariato e coinvolgimento di interessi diversi;
- differenziazione di competenze ed esperienze;
- sostenibilità e stabilità del partenariato nel tempo.

Organizzazione (max. 4000 caratteri)

Descrivere l'assetto organizzativo del progetto. Nello specifico, illustrare:

- ruoli e funzioni dei partner della rete;
- servizi erogati da ciascun componente della rete;
- le modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare per assicurare l'operatività del progetto e la realizzazione delle attività.

Attività e tempistiche (max. 4000 caratteri)

Elencare i servizi da erogare per ciascuna Area di servizio. Tali servizi devono coincidere con quelli previsti nel Piano dei conti e comprendere il servizio di inserimento e avvio al lavoro e/o autoimprenditorialità.

Per ciascun servizio dovranno essere indicati:

- i soggetti della rete coinvolti nell'erogazione del servizio
 - le modalità di attuazione e l'arco temporale di svolgimento
 - nel caso di servizi di formazione, descrivere i contenuti dell'attività formativa.

Presenza iniziative complementari / integrazioni con altre iniziative (max. 4000 caratteri)

Descrivere eventuali iniziative complementari, finanziate da risorse proprie o a valere su altri finanziamenti, a supporto dei destinatari del progetto.

3. Efficacia potenziale

Risultati attesi / Efficacia potenziale (max. 4000 caratteri)

Descrivere i risultati attesi del progetto con particolare riferimento agli impatti in termini di occupazione dei lavoratori. Indicare, in caso, la disponibilità numerica di assunzione di aziende già identificate.

4. Allegati

Allegato 1 - Composizione del partenariato

Elenicare i soggetti componenti la costituita/costituenda “Rete di partenariato” specificando per ognuno:

Allegato 1 Composizione del partenariato (Format)

Ruolo (partner/capofila)	Denominazione Ragione sociale	Sede operativa	CF/PIVA	Indirizzo email	Tipologia soggetto
					*menu a tendina

Allegato 5: Piano dei conti**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia****POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

(P.O.R. F.S.E 2014-2020 - ASSE I OCCUPAZIONE)

**DI CUI AL DECRETO DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA MERCATO DEL LAVORO DEL
gg/mese/anno N. XX****PIANO DEI CONTI**

ID Progetto

Soggetto capofila

SERVIZI A PROCESSO			
Categoria di spesa	Voce di spesa	Numero ore complessive del servizio	Costo totale
		(Numero ore complessive*costo standard Quadro regionale degli standard dei servizi al lavoro)	
A - Servizi di base	Totale A		
	Accoglienza e accesso ai servizi	/	/
	Colloquio specialistico	/	/
	Definizione del percorso	/	/
B - Accoglienza e orientamento	Totale B		
	Bilancio di competenze		
	Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità		
	Creazione rete di sostegno		
	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro		
	Accompagnamento continuo		

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

C - Consolidamento delle competenze	Totale C		
	Coaching - max 3 persone		
	Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience		
	Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale		
	Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa		
	Formazione		

SERVIZI A RISULTATO			
Categoria di spesa	Voce di spesa	Numero destinatari previsti	Costo totale (Numero destinatari previsti x Valore Fascia 3)
D - Inserimento lavorativo		Totale D	
	Inserimento e avvio al lavoro		
	Autoimprenditorialità (alternativo all'inserimento lavorativo)		

TOTALE PROGETTO B+C+D	
------------------------------	--

L'Operatore _____ Firma CRS/CNS del Legale Rappresentante o di altro soggetto con potere di firma
--

Allegato 6 – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990, D.Lgs. n. 97/2016 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (Comune) (Prov.) il _____ / _____ / _____
(gg/mm/aaaa)

residente in _____ (Comune) (Prov.) _____ (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____ (Numero)

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	Scadente il: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
Comune:	Provincia:	
Stato:	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

diretto interessato legale rappresentante procura da parte di

CHIEDE

di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

Allegato 7 – Scheda Informativa

TITOLO	AZIONI DI RETE PER IL LAVORO – CONTRASTO ALLA CRISI
DI COSA SI TRATTA	<p><i>La misura finanzia la realizzazione di progetti di “Azioni di rete per il lavoro”, che, a fronte di specifiche crisi aziendali, siano mirati a ricollocare le persone in uscita dalle aziende in crisi. Sono ammessi a partecipare alle azioni previste dall’Avviso, le persone in cerca di nuova occupazione provenienti da una o più unità produttive/operative ubicate in Lombardia.</i></p> <p><i>I progetti di “Azioni di rete per il lavoro” consistono in un insieme di servizi al lavoro e alla formazione progettati in relazione alla specificità del gruppo di persone coinvolte e alle esigenze del singolo destinatario.</i></p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><i>Sono chiamati a presentare progetti le reti di operatori accreditati al lavoro e alla formazione insieme a parti sociali, enti locali e altri soggetti interessati nella gestione di situazioni di crisi.</i></p> <p><i>Reti devono avere le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il soggetto capofila deve necessariamente essere un operatore accreditato da Regione Lombardia ai servizi al lavoro;</i> - <i>la rete di partenariato deve comprendere almeno tre soggetti (incluso il capofila) tra quelli indicati al punto 3 dell’avviso.</i>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p><i>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 3.000.000,00</i></p>
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	<p><i>Ogni progetto prevede un insieme di servizi al lavoro e alla formazione da erogare ad un numero minimo di 10 persone provenienti da un massimo di 3 aziende dello stesso settore o filiera interessate da processi di crisi.</i></p> <p><i>I servizi sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>servizi a processo</i> di orientamento e accompagnamento al lavoro e servizi di consolidamento delle competenze fruibili per un valore massimo di € 2.000,00 a persona ● <i>servizi a risultato</i> di inserimento lavorativo quantificati sulla base della Fascia di Aiuto del destinatario, per un valore massimo di € 1.835 per i servizi di inserimento e avvio al lavoro e € 3.860 per i servizi di autoimprenditorialità. <p><i>Ciascun partecipante può accedere ai servizi previsti dall’Avviso e precisati nel progetto di riferimento in relazione alla crisi aziendale da cui proviene.</i></p> <p><i>Si rimanda al paragrafo B dell’avviso la descrizione di dettaglio.</i></p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p><i>Non aiuto</i></p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p><i>I progetti, presentati a sportello, saranno oggetto di istruttoria rispetto alla presenza e alla completezza della documentazione richiesta.</i></p> <p><i>Un Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia valuta le domande con cadenza quindicinale in base all’ordine di arrivo rispetto ai seguenti criteri:</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 20 punti: Coerenza tra le finalità del progetto e quelle dell'Avviso, in risposta a situazioni di crisi aziendale - 40 punti: Coerenza, completezza e sostenibilità dei servizi - 15 punti: Efficacia potenziale del progetto - 25 punti: Composizione della partnership <p><i>Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti. Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.</i></p> <p><i>Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione, gli esiti potranno essere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - domande ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso; - domande ammissibili e non finanziabili; - domande non ammesse.
DATA APERTURA	5 novembre 2018
DATA CHIUSURA	30 giugno 2020
COME PARTECIPARE	<p><i>La domanda di finanziamento deve essere presentata a partire dal 5 novembre 2018 e fino al 30 giugno 2020 tramite SIAGE, accessibile all'indirizzo: https://www.siage.regione.lombardia.it/ sottoscritta con CRS/CNS e protocollata elettronicamente, presentando la seguente documentazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Domanda di finanziamento - Proposta progettuale - - Piano dei conti
CONTATTI	<p><i>Per qualsiasi chiarimento o informazione relativa ai contenuti dell'Avviso è possibile rivolgersi alla Struttura Reimpiego e Inclusione lavorativa della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, esclusivamente tramite la piattaforma CruscottoLavoro.</i></p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

ALLEGATO B - ELENCO PROGETTI AZIONI DI RETE CON RENDICONTAZIONE CONCLUSA AL 30 MAGGIO 2019 - DDS 6935/2017

Id Pratica	Capofila	Decreto di ammissione	Data avvio progetto	Data conclusione effettiva
468812	AGENZIA PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	DDS n. 9598 del 2/8/2017	29/09/2017	23/09/2018
472684	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia SRL Impresa Sociale	DDS n. 9598 del 2/8/2017	29/09/2017	22/09/2018
472756	Provincia di Brescia	DDS n. 9598 del 2/8/2017	22/09/2017	16/09/2018
474073	FORMAWORK SRL	DDS n. 9598 del 2/8/2017	02/10/2017	23/09/2018
476551	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	DDS n. 9598 del 2/8/2017	29/09/2017	22/09/2018
479949	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	DDS n. 9598 del 2/8/2017	02/10/2017	26/09/2018
518492	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia SRL Impresa Sociale	DDS n.11921 del 3/10/2017	30/10/2017	24/09/2018
547342	RISORSE ITALIA SRL	DDs n. 13573 del 2/11/2017	28/11/2017	24/08/2018
551083	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia SRL Impresa Sociale	DDS n.11921 del 3/10/2017	23/10/2017	30/09/2018
610076	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia SRL Impresa Sociale	DDs n. 13573 del 2/11/2017	15/12/2017	15/10/2018
654478	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	DDS n.353 del 15/1/2018	15/02/2018	14/02/2019
659562	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia SRL Impresa Sociale	DDS n.14365 del 17/11/2017	10/01/2018	31/12/2018
660066	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DDS n.14365 del 17/11/2017	15/02/2018	31/12/2018
660354	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	DDS n.14365 del 17/11/2017	03/01/2018	31/12/2018
693873	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	DDS n.353 del 15/1/2018	31/01/2018	31/12/2018
695665	Manpower SRL	DDS n.353 del 15/1/2018	28/02/2018	31/12/2018
709703	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	DDS n.1202 del 1/2/2018	12/02/2018	31/12/2018
717126	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia SRL Impresa Sociale	DDS n.1202 del 1/2/2018	12/02/2018	11/02/2019

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 24 giugno 2019 - n. 9139

Disposizioni in ordine al conseguimento delle abilitazioni relative alle seguenti figure: operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati. Deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2019 n. XI/1307 «Integrazione d.g.r. n. 7385 del 20 novembre 2017. Ulteriori determinazioni in ordine alle abilitazioni relative alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati».

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- il regolamento regionale n. 16 del 4 agosto 2003 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2, della l.r. 16 agosto 1993, n. 26»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2017 n. X/7385 «Determinazioni in ordine all'abilitazione alla caccia agli ungulati»;
- la deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2019 n. XI/1307 «Integrazione d.g.r. n. 7385 del 20 novembre 2017. Ulteriori determinazioni in ordine alle abilitazioni relative alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati»;

Considerato che la Giunta regionale, con la suddetta deliberazione n. 1307/2019, ha disposto che la commissione regionale per la caccia agli ungulati, istituita con d.g.r. n. 7385/2017, rilasci le abilitazioni relative alle figure di operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati, demandando al competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la definizione:

- dei requisiti per l'ammissione dei candidati;
- delle modalità di svolgimento degli esami teorici e pratici e dei criteri di abilitazione, anche sulla base di quanto indicato da ISPRA nel manuale del 2013 «Linee guida per la gestione degli ungulati – Cervidi e Bovidi»;

Ritenuto di approvare:

- le modalità di presentazione delle domande da parte dei candidati e di funzionamento della commissione per l'abilitazione relativa alle seguenti figure: operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione per operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le materie, prove d'esame e criteri di abilitazione per: operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di considerare validi, ai fini dell'ammissione all'esame, gli attestati di frequenza a corsi conseguiti nei due anni precedenti all'entrata in vigore del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere che le abilitazioni delle figure di cui al presente provvedimento, rilasciate da commissioni diverse dalla commissione regionale istituita con d.g.r. n. X/7385 del 20 novembre 2017 e integrata nelle sue funzioni con d.g.r. n. XI/1307 del 25 febbraio 2019, siano sottoposte a valutazione di equipollenza da parte dei competenti dirigenti degli Uffici Territoriali Regionali sul cui territorio si intende esercitare la relativa attività, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di prevedere che la dichiarazione di equipollenza rilasciata ai sensi del punto precedente, sia valida su tutto il territorio di competenza regionale ad esclusione di quello di competenza della Provincia di Sondrio;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, con riferimento alla commissione regionale per l'abilitazione alla caccia agli ungulati istituita con deliberazione di Giunta regionale n. X/7385 del 20 novembre 2017 e integrata nelle sue funzioni con deliberazione di Giunta regionale n. XI/1307 del 25 febbraio 2019:

- a) le modalità di presentazione delle domande da parte dei candidati e di funzionamento della commissione per l'abilitazione relativa alle seguenti figure: operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) le disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione per operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) le materie, prove d'esame e criteri di abilitazione per: operatore abilitato ai rilievi biometrici, operatore abilitato ai censimenti degli ungulati, conduttore cane limiere, conduttore cane da traccia, accompagnatore al prelievo selettivo degli ungulati, operatore abilitato al controllo degli ungulati, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare i modelli di domanda per l'ammissione agli esami di abilitazione delle figure previste dal presente provvedimento, nonché le domande-quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame sul sito www.regione.lombardia.it;

3. di stabilire che:

- a) siano validi, ai fini dell'ammissione all'esame, gli attestati di frequenza a corsi conseguiti nei due anni precedenti all'entrata in vigore del presente provvedimento;
- b) fatto salvo quanto previsto al successivo punto d), il Dirigente dell'UTR nel cui territorio si intende esercitare l'attività di cui alle presenti abilitazioni, ne valuti l'equipollenza se conseguite presso commissioni diverse da quella regionale, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento ;
- c) la dichiarazione di equipollenza, rilasciata ai sensi del precedente punto b), sia valida su tutto il territorio regionale, ad esclusione di quello di competenza della Provincia di Sondrio;
- d) le abilitazioni relative alle figure di cui al presente provvedimento, già conseguite presso le commissioni d'esame istituite in precedenza dalle Province sul territorio regionale, ad esclusione della Provincia di Sondrio, siano valide senza necessità di valutazione di equipollenza.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web www.regione.lombardia.it

Il dirigente
Roberto Daffonchio

ALLEGATO A**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER L'ABILITAZIONE DELLE FIGURE: OPERATORE ABILITATO AI RILIEVI BIOMETRICI, OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI, CONDUTTORE CANE LIMIERE, CONDUTTORE CANE DA TRACCIA, ACCOMPAGNATORE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI, OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI**

La domanda di ammissione all'esame, indirizzata agli Uffici Territoriali Regionali, va presentata, via posta o a mano presso il protocollo di una qualsiasi sede degli UTR, utilizzando i fac simili di domanda, scaricabili dal sito web di Regione Lombardia.

Entro quindici giorni dalla data di protocollo della domanda, al richiedente è comunicato l'eventuale diniego o la richiesta di integrazioni.

Le sedute d'esame vengono convocate con un minimo di quindici candidati.

Il presidente della commissione di esame, almeno quindici giorni prima della data fissata per la seduta d'esame, convoca la commissione e i candidati, indicando giorno, luogo e orario della seduta.

Il segretario, individuato tra il personale in servizio presso l'ufficio sede d'esame, redige il verbale della seduta.

Il verbale, sottoscritto dal presidente e da tutti i commissari, deve contenere:

1. giorno, luogo e ora della seduta d'esame;
2. elenco dei candidati presenti e assenti benché convocati precisando, per questi ultimi, se giustificati o non giustificati;
3. per ogni candidato, esito della prova scritta (ove prevista) e della prova orale;
4. valutazione finale di idoneità o non idoneità.

Il candidato che convocato:

- non si presenti all'esame con giustificato motivo comunicato preventivamente per iscritto, può essere ammesso nella seduta immediatamente successiva;
- non si presenti all'esame senza giustificato motivo, deve ripresentare domanda;
- non superi l'esame, non può sostenerlo nei trenta giorni successivi e deve ripresentare domanda.

ALLEGATO B**DISPOSIZIONI MINIME RELATIVE AI CORSI DI ABILITAZIONE PER: OPERATORE ABILITATO AI RILIEVI BIOMETRICI, OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI, CONDUTTORE CANE LIMIERE, CONDUTTORE CANE DA TRACCIA, ACCOMPAGNATORE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI, OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI**

I corsi di formazione possono essere organizzati dalle associazioni venatorie, dagli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia, da enti di formazione o da scuole di gestione faunistica, società e gruppi cinofili e devono essere conformi a quanto riportato nel presente allegato.

Il soggetto organizzatore comunica alla Direzione Generale Agricoltura (di seguito DGA), ai fini del nulla osta, l'intenzione di attivare il corso con sede e date previste, allegando i *curricula vitae* dei docenti e il programma.

La DGA, a seguito del rilascio di nulla osta, si riserva di verificare, anche tramite gli UTR, il corretto svolgimento del corso rispetto a quanto stabilito nel presente allegato e, qualora rilevi difformità, revoca il nulla osta.

Il soggetto organizzatore consegna a ciascun partecipante il materiale adeguato alla preparazione per sostenere la prova d'esame.

La partecipazione al corso ha validità biennale, fatta salva la necessità di eventuali aggiornamenti dovuti a successivi adeguamenti tecnico-normativi.

Al termine del corso, il soggetto organizzatore rilascia un attestato di frequenza in cui certifica che il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle lezioni frontali e partecipato a tutte le esercitazioni ove previste.

I docenti devono possedere, a seconda delle materie trattate, una delle seguenti caratteristiche:

- comprovata competenza per le materie relative ad armi e munizioni, balistica, cinofilia venatoria ed etica venatoria;
- laurea attinente per tutte le altre materie dei corsi.

1. CORSO PER OPERATORE ABILITATO AI RILEVAMENTI BIOMETRICI

Percorso didattico

6 ore in aula:

- Importanza dei rilievi biometrici nelle indagini e nella gestione faunistica
- Concetti di base di biometria e statistica: dimensione del campione, media, deviazione standard, campo di variabilità
- Metodi standard di rilevamento
- Tabelle di biometria degli Ungulati
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura), dalle caratteristiche morfologiche e verifica della correttezza dell'abbattimento
- Tecniche di prelievo e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc.)
- Rischi sanitari nella manipolazione delle carcasse
- Norme igieniche nell'eviscerazione
- Cenni di trofeistica

2 ore di esercitazione pratica:

- Utilizzo degli strumenti di misura e prove pratiche di misurazione
- Compilazione delle schede biometriche
- Prelevio e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc)
- Valutazione dell'età dell'animale abbattuto
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura)

2. CORSO PER OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI

Percorso didattico

8 ore in aula:

- Generalità sugli Ungulati: Sistematica – Morfologia – Eco-etologia – Distribuzione e status delle specie italiane.
- Concetti di ecologia applicata: Struttura e dinamica di popolazione – Fattori limitanti – Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo – Capacità portante dell'ambiente – Densità biotica e agroforestale.
- Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni: Stime di abbondanza – Metodi diretti e indiretti – Criteri di campionamento – Modalità di applicazione a casi concreti.
- Riqualificazione ambientale e faunistica: Interventi di miglioramento ambientale – Reintroduzioni.
- Quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli Ungulati: Leggi nazionali e regionali – Regolamenti e disposizioni in materia – Il piano faunistico-venatorio.

6 ore in aula per ciascuna specie : Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Daino, Mufrone;

- Ecologia: Comportamento sociale – Ciclo biologico annuale – Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione – Habitat, alimentazione, competitori e predatori – Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.
- Criteri per il riconoscimento in natura: Classi di sesso e di età – Tracce e segni di presenza.
- Monitoraggio: Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni

1 giornata di esercitazione pratica:

- Osservazione in natura degli ungulati
- Uso della strumentazione ottica
- Riconoscimento in natura delle specie e delle classi sociali
- Esercitazioni relative all'esecuzione delle tipologie specifiche di censimento ed alla loro applicazione pratica

3. CORSO PER CONDUTTORE CANE LIMIERE**Percorso didattico****6 ore in aula:**

- Caratteristiche, vantaggi e limiti della caccia al cinghiale con il metodo della girata
- Origine del limiere e cenni storici sul suo utilizzo
- La scelta del limiere: razze e soggetti
- L'educazione di base del limiere
- L'educazione al lavoro specifico
- Le diverse fasi della girata
- Metodologia della tracciatura
- La disposizione delle poste
- La forzatura dei cinghiali
- Valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura

1 giornata di esercitazione pratica

- Valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata
- Dimostrazione pratica di utilizzo del limiere e della tecnica della girata
- Trattamento delle spoglie di un cinghiale abbattuto.

4. CORSO PER CONDUTTORE DI CANI DA TRACCIA**Percorso didattico****6 ore in aula**

- Ruolo e importanza del servizio di recupero nella gestione degli Ungulati
- Caratteristiche delle razze utilizzate
- Differenti utilizzi delle diverse razze
- Anatomia dell'ungulato selvatico
- Nozioni di balistica terminale
- Reazioni al colpo
- Comportamento dell'ungulato ferito
- Diverse strategie di recupero
- Educazione di base del cane
- Educazione al lavoro sulla traccia
- Attrezzatura del conduttore
- Le diverse fasi di lavoro sulla traccia artificiale
- Organizzazione del servizio di recupero

1 giornata di esercitazione pratica

- Valutazione di diversi tipi di Anschuss
- Realizzazione di tracce artificiali con diverso grado di difficoltà
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione di base del cane
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione al lavoro sulla traccia

5. CORSO PER ACCOMPAGNATORE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI

Percorso didattico (il corso riguarda le seguenti specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Daino, Muflone)

7 ore lezioni in aula:

La figura dell'accompagnatore. Compiti e responsabilità.

Quadro normativo nazionale e regionale riguardante la gestione faunistico-venatoria degli ungulati. Comportamento ed etica venatoria.

Ripasso generale sugli ungulati: sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane, ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale.

Prelievi: riconoscimento in natura delle classi di età, segni di presenza.

Tecniche di prelievo: Aspetto e cerca, organizzazione del prelievo, altane ed appostamenti a terra e loro

Sistemazione

Reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro.

Recupero dei capi feriti.

Trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, valutazione del trofeo.

Aspetti sanitari (cenni): trattamento delle spoglie e norme sanitarie, prelievi ed organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.

Armi e munizioni: strumenti ottici, norme di sicurezza, balistica.

1 giornata di esercitazione pratica

Riconoscimento classi di sesso ed età delle diverse specie in natura

Simulazione dettagliata di tutte le operazioni che l'accompagnatore deve eseguire durante le uscite di caccia

6. CORSO PER OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

(il corso riguarda le seguenti specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Daino, Muflone)

Percorso didattico**5 ore in aula:**

- Normativa nazionale e regionale riferita al controllo della fauna selvatica, con particolare riferimento agli ungulati
- Strumentazione utile per il controllo nelle ore notturne
- Norme di sicurezza
- La gestione delle aree idonee e non idonee alla presenza del cinghiale.

ALLEGATO C

MATERIE E PROVE D'ESAME E CRITERI DI ABILITAZIONE PER: 1. OPERATORE ABILITATO AI RILIEVI BIOMETRICI, 2. OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI, 3. CONDUTTORE CANE LIMIERE, 4. CONDUTTORE CANE DA TRACCIA, 5. ACCOMPAGNATORE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI, 6. OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

Il candidato, per essere ammesso all'esame di abilitazione innanzi alla commissione regionale di cui al presente provvedimento, deve possedere i seguenti requisiti:

- per l'abilitazione "operatore abilitato ai rilevamenti biometrici": abilitazione al censimento degli ungulati oppure abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati
- per l'abilitazione "conduttore cane limiere": abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati e/o abilitazione alla caccia al cinghiale in forma collettiva
- per l'abilitazione "conduttore cane da traccia": abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati
- per l'abilitazione "accompagnatore al prelievo degli ungulati": abilitazione al censimento e prelievo selettivo degli ungulati. L'abilitazione viene rilasciata unicamente per le specie per le quali il candidato è in possesso dell'abilitazione al censimento e prelievo selettivo.
- per l'abilitazione "operatore abilitato al controllo degli ungulati":
 - delle specie cervo, camoscio, capriolo, daino e muflone: il candidato deve possedere l'abilitazione al censimento e prelievo selettivo della specie di ungulato per la quale intende esercitare il controllo.
 - della specie cinghiale: abilitazione al censimento e prelievo selettivo del cinghiale e/o abilitazione alla caccia al cinghiale in forma collettiva. I candidati in possesso della sola abilitazione alla caccia al cinghiale in forma collettiva devono effettuare la prova pratica, che consiste in una prova di maneggio dell'arma e di tiro presso un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN) dell'arma e 5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di capriolo o camoscio a 100 m, con carabina con cannocchiale montato.

L'esame da sostenersi innanzi alla commissione regionale si articola in una prova scritta e in una prova orale per le abilitazioni 1), 2), 3) e 4) e in una sola prova orale per le abilitazioni 5) e 6).

L'elenco dei candidati che, come da verbale sottoscritto dai membri della commissione, hanno superato tutte le prove d'esame previste per l'abilitazione richiesta e, pertanto, sono stati ritenuti idonei, è approvato con decreto del dirigente competente, a seguito del quale è rilasciato un attestato di abilitazione.

Le materie d'esame, in relazione a ciascuna abilitazione, sono le seguenti:

1. OPERATORE ABILITATO AI RILEVAMENTI BIOMETRICI

- Importanza dei rilievi biometrici nelle indagini e nella gestione faunistica
- Concetti di base di biometria e statistica: dimensione del campione, media, deviazione standard, campo di variabilità
- Metodi standard di rilevamento
- Tabelle di biometria degli Ungulati
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura), dalle caratteristiche morfologiche e verifica della correttezza dell'abbattimento
- Tecniche di prelievo e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc.)

- Rischi sanitari nella manipolazione delle carcasse
- Norme igieniche nell'eviscerazione
- Cenni di trofeistica
- Utilizzo degli strumenti di misura e prove pratiche di misurazione
- Compilazione delle schede biometriche
- Prelievo e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc)
- Valutazione dell'età dell'animale abbattuto
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura)

2. OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI

- Sistematica – Morfologia – Eco-etologia – Distribuzione e *status* delle specie italiane di ungulati
- Struttura e dinamica di popolazione – Fattori limitanti – Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo – Capacità portante dell'ambiente – Densità biotica e agroforestale.
- Stime di abbondanza – Metodi diretti e indiretti – Criteri di campionamento – Modalità di applicazione a casi concreti.
- Interventi di miglioramento ambientale – Reintroduzioni.
- Leggi nazionali e regionali – Regolamenti e disposizioni in materia – Il piano faunistico-venatorio.
- Comportamento sociale – Ciclo biologico annuale – Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione – Habitat, alimentazione, competitori e predatori – Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.
- Classi di sesso e di età – Tracce e segni di presenza.
- Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni
- Osservazione in natura degli ungulati
- Uso della strumentazione ottica
- Riconoscimento in natura delle specie e delle classi sociali
- Esercitazioni relative all'esecuzione delle tipologie specifiche di censimento ed alla loro applicazione pratica

3. CONDUTTORE CANE LIMIERE

- Caratteristiche, vantaggi e limiti della caccia al cinghiale con il metodo della girata
- Origine del limiere e cenni storici sul suo utilizzo
- La scelta del limiere: razze e soggetti
- L'educazione di base del limiere
- L'educazione al lavoro specifico
- Le diverse fasi della girata
- Metodologia della tracciatura
- La disposizione delle poste
- La forzatura dei cinghiali
- Valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura
- Valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata
- Dimostrazione pratica di utilizzo del limiere e della tecnica della girata
- Trattamento delle spoglie di un cinghiale abbattuto.

4. CONDUTTORE DI CANI DA TRACCIA

- Ruolo e importanza del servizio di recupero nella gestione degli Ungulati
- Caratteristiche delle razze utilizzate
- Differenti utilizzi delle diverse razze
- Anatomia dell'ungulato selvatico
- Nozioni di balistica terminale
- Reazioni al colpo
- Comportamento dell'ungulato ferito
- Diverse strategie di recupero
- Educazione di base del cane
- Educazione al lavoro sulla traccia
- Attrezzatura del conduttore
- Le diverse fasi di lavoro sulla traccia artificiale
- Organizzazione del servizio di recupero
- Valutazione di diversi tipi di Anschuss
- Realizzazione di tracce artificiali con diverso grado di difficoltà
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione di base del cane
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione al lavoro sulla traccia

5. ACCOMPAGNATORE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI

- La figura dell'accompagnatore. Compiti e responsabilità.
- Quadro normativo nazionale, regionale e regolamenti provinciali. Riguardanti la gestione faunistico-veneratoria degli ungulati. Comportamento ed etica venatoria.
- Sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane di ungulati.
- Ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale.
- Prelievi: riconoscimento in natura delle classi di età, segni di presenza.
- Tecniche di prelievo: Aspetto e cerca, organizzazione del prelievo, altane ed appostamenti a terra e loro sistemazione; reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro.
- Recupero dei capi feriti.
- Trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, valutazione del trofeo.
- Aspetti sanitari (cenni): trattamento delle spoglie e norme sanitarie, prelievi ed organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.
- Armi e munizioni: strumenti ottici, norme di sicurezza, balistica.
- Riconoscimento classi di sesso ed età delle diverse specie in natura
- Simulazione dettagliata di tutte le operazioni che l'accompagnatore deve eseguire durante le uscite di caccia

6. OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

- Normativa nazionale e regionale riferita al controllo della fauna selvatica, con particolare riferimento agli ungulati
- Strumentazione utile per il controllo nelle ore notturne
- Norme di sicurezza
- La gestione delle aree idonee e non idonee alla presenza del cinghiale.

PROVE D'ESAME E CRITERI DI ABILITAZIONE**1. OPERATORE ABILITATO AI RILEVAMENTI BIOMETRICI**

prova scritta sulle materie del corso: 25 quiz a risposta multipla. La prova scritta s'intende superata se il candidato ha risposto correttamente ad almeno 20 domande. Durata della prova 60 minuti.

Prova orale sulle materie del corso, anche con l'utilizzo di fotografie, diapositive, filmati e/o video, e materiale preparato

2. OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI

prova scritta sulle materie del corso: 25 quiz a risposta multipla. La prova scritta s'intende superata se il candidato ha risposto correttamente ad almeno 20 domande. Durata della prova 60 minuti.

Prova orale sulle materie del corso, anche con l'utilizzo di fotografie, diapositive, filmati e/o video, e materiale preparato

3. CONDUTTORE CANE LIMIERE

prova scritta sulle materie del corso: 25 quiz a risposta multipla. La prova scritta s'intende superata se il candidato ha risposto correttamente ad almeno 20 domande. Durata della prova 60 minuti.

Prova orale sulle materie del corso, anche con l'utilizzo di fotografie, diapositive, filmati e/o video, e materiale preparato

4. CONDUTTORE DI CANI DA TRACCIA

prova scritta sulle materie del corso: 25 quiz a risposta multipla. La prova scritta s'intende superata se il candidato ha risposto correttamente ad almeno 20 domande. Durata della prova 60 minuti.

Prova orale sulle materie del corso, anche con l'utilizzo di fotografie, diapositive, filmati e/o video, e materiale preparato

5. ACCOMPAGNATORE PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI

Prova orale sulle materie del corso, anche con l'utilizzo di fotografie, diapositive, filmati e/o video

6. OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

Prova orale sulle materie del corso, anche con l'utilizzo di fotografie, diapositive, filmati e/o video

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

D.d.s. 25 giugno 2019 - n. 9179

Decreto n. 19463/2018 - Feamp 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo e relativa concessione. impegno della spesa a favore di beneficiari diversi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI,
POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Reg. (CE) n. 1954/2003 e n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Reg. (CE) n. 2371/2002 e n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Reg. (CE) n. 2328/2003, n. 861/2006, n. 1198/2006 e n. 791/2007 del Consiglio ed il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- il Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/20, rispettivamente a favore dello Stato e delle Regioni in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanzianti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome nella seduta del 9 giugno 2016 e sancito con atto del 20 novembre 2016, n. P15286 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- approva i piani finanziari articolati per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni), rispettivamente per priorità e misura, con evidenza delle quote parte di risorse attribuite alla competenza dell'Amministrazione Centrale e alle Amministrazioni delle Regioni, e in particolare il piano finanziario della Regione Lombardia;
- identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi;
- prevede, all'art. 3 comma 4, che su mandato dell'Amministrazione Centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, siano incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, tra le altre, la Misura 2.48 - «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - art. 48, par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h), del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamata la convenzione stipulata in data 3 novembre 2016, tra il Referente dell'Autorità di Gestione nazionale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della

Regione Lombardia (RADG), che disciplina il rapporto tra l'AdG nazionale e Regione Lombardia per l'attuazione delle funzioni delegate;

Richiamati il «Modello attuativo del PO FEAMP 2014/20», costituito dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del programma, tra cui la scheda della Misura 2.48 - «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - art. 48, par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h), e le linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/20, approvate dall'AdG nazionale e dagli Organismi Intermedi nella seduta tecnica tenutasi presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 6 dicembre 2016;

Preso atto delle modifiche intervenute sulle Disposizioni attuative della suddetta Misura 2.48, approvate con procedura scritta, la cui conclusione è stata comunicata con nota del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG PEMAC prot. n. 21669 del 31 ottobre 2018, agli atti della Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018 che ha approvato le modifiche apportate al PO FEAMP Italia 2014/2020 e la nuova articolazione del Piano Finanziario della Regione Lombardia;

Preso atto che il totale delle risorse pubbliche assegnate alla Regione Lombardia per l'intero programma 2014 - 2020 ammonta a € 7.447.559,00, e che per le misure di cui al Capo II del Reg. (UE) n. 508/2014, relative allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura, il totale delle risorse assegnate è pari a € 2.839.579,70;

Richiamati i d.d.s.:

- n. 19463 del 21 dicembre 2018 con il quale è stato approvato il Bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- n. 7475 del 27 maggio 2019 che ha approvata la proroga dei termini per la chiusura dell'istruttoria previsti dalle disposizioni attuative approvate con d.d.s. n. 19463 del 21 dicembre 2018, portandola dal 30 maggio al 29 giugno;

Dato atto che entro il termine fissato dal paragrafo 6 del Bando in oggetto, sono pervenute n. 7 domande ritenute ricevibili, alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come indicato nell'Allegato 1 - FEAMP 2014/2020 - Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Elenco delle domande presentate, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che in sede istruttoria:

- si sono verificati i requisiti di ammissibilità previsti dalle disposizioni attuative della Misura sopra citata;
- si è provveduto a richiedere agli Enti preposti i controlli circa la regolarità contributiva e fiscale, l'inesistenza delle altre cause di esclusione dal finanziamento di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 riferite al soggetto richiedente;
- si sono effettuati i controlli previsti dall'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 attraverso il Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), come risulta dalla documentazione agli atti della Struttura;

Rilevato che le domande pervenute sono state valutate secondo la procedura prevista al paragrafo 9 del Bando e per quelle ritenute non ammissibili si è provveduto, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, a trasmettere ai richiedenti la comunicazione di inammissibilità con l'indicazione delle relative motivazioni e l'invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini di legge;

Rilevato che, in riferimento alle domande sopra citate, a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, non sono emersi elementi aggiuntivi idonei a riconsiderare la valutazione di non ammissibilità delle stesse;

Dato atto che alle domande ritenute ammissibili è stato attribuito un punteggio conseguito sulla base dei «Criteri di selezione» specifici della Misura, di cui al paragrafo 9.3 del Bando, ai fini della definizione della graduatoria delle domande finanziabili;

Considerato che, relativamente ai controlli attivati sul Sistema della Banca Dati Nazionale Antimafia, ad oggi sono pervenuti gli esiti richiesti per le domande cod. 05/IPA/19 e 06/IPA/19;

Ritenuto opportuno, al fine di non pregiudicare l'interesse dei beneficiari, di procedere all'approvazione della graduatoria con riserva in merito all'acquisizione degli esiti, prevedendo che, in caso di acquisizione di esito pregiudicante l'ammissibilità, sarà

disposta l'esclusione della relativa domanda e la conseguente revoca del contributo ammesso;

Tenuto conto che le risorse a disposizione per l'attuazione della sola Misura 2.48 (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 ammontano a 1.548.625,97 € così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per la Pesca, pari a 774.312,98 €, di cui 387.156,49 € a valere sul Bilancio 2019 e 387.156,49 € sul Bilancio 2020 - Capitolo di Bilancio 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 35% a carico del Fondo di Rotazione, pari a 542.019,09 €, di cui 271.009,54 € a valere sul Bilancio 2019 e 271.009,55 € sul Bilancio 2020 - Capitolo di Bilancio 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 15% a carico del Bilancio Regionale, pari a 232.293,90 €, di cui 116.146,95 € a valere sul Bilancio 2019 e 116.146,95 € sul Bilancio 2020 - Capitolo di Bilancio 6.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria e della Valutazione dei progetti, il contributo complessivo relativo alle domande ammesse ammonta a 178.552,04 € così suddivisi:

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di 89.276,02 €, di cui 21.926,05 € anno 2019 - 67.349,97 € anno 2020;
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di 62.493,21 €, di cui 15.348,23 € anno 2019 - 47.144,98 € anno 2020;
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di 26.782,80 €, di cui 6.577,82 € anno 2019 - 20.204,99 € anno 2020;

Verificato che la disponibilità di risorse finanziarie consente di finanziare gli investimenti ammessi di cui all'Allegato 2, FEAMP 2014/2020 - Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Elenco delle domande ammissibili - graduatoria delle domande finanziabili, parte integrante e sostanziale del presente atto; e disporre contestualmente la concessione del contributo a favore delle domande ammissibili al finanziamento:

- Allegato 1 - FEAMP 2014/2020 - Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Elenco delle domande presentate;
- Allegato 2, FEAMP 2014/2020 - Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Elenco delle domande ammissibili - graduatoria delle domande finanziabili;
- Allegato 3 - FEAMP 2014/2020 - Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Elenco delle domande non ammissibili;

Dato atto che, ai fini della gestione della graduatoria di cui al sopra citato Allegato 2 è necessario procedere all'assunzione delle registrazioni contabili sui pertinenti capitoli di spesa così suddivisi:

Capitolo di spesa	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020
16.01.203.12049	Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese	21.926,05	67.349,97

Capitolo di spesa	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020
16.01.203.12050	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese	15.348,23	47.144,98
16.01.203.12051	Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese	6.577,82	20.204,99

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019 e 2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dalla presente disposizione;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione in corso;

Considerato che la graduatoria delle domande ammesse, con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile resta in vigore fino al 31 dicembre 2019;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera ed innovazione, individuate dalla d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto dal d.d.s. n. 7475 del 27 maggio 2019;

DECRETA

Recepite le considerazioni riportate nelle premesse:

1. Di approvare, con riserva in merito all'acquisizione degli esiti relativi alle verifiche in corso sul Sistema della Banca Dati Nazionale Antimafia, i seguenti Allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto e disporre contestualmente la concessione del contributo a favore delle domande ammissibili al finanziamento:

- Allegato 1 - FEAMP 2014/2020 - Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Elenco delle domande presentate;
- Allegato 2, FEAMP 2014/2020 - Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - Elenco delle domande ammissibili - graduatoria delle domande finanziabili

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

ziabili;

- Allegato 3 - FEAMP 2014/2020 – Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 – Elenco delle domande non ammissibili.

2. Di stabilire che, in riferimento alle verifiche in corso di cui al punto 1, nel caso di acquisizione di esito pregiudicante l'ammissibilità, con successivo provvedimento sarà disposta l'esclusione della relativa domanda e la conseguente revoca del contributo ammesso.

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
AGRO ITICA LOMBARDIA S.P.A.	245980	16.01.203.12049	21.926,05	21.926,05	0,00
AGRO ITICA LOMBARDIA S.P.A.	245980	16.01.203.12050	15.348,23	15.348,23	0,00
AGRO ITICA LOMBARDIA S.P.A.	245980	16.01.203.12051	6.577,82	6.577,82	0,00
SOCIETA' AGRI-COLA GIUSEPPE COLOMBO DI FLLI COLOMBO S.S.	247035	16.01.203.12049	0,00	27.355,24	0,00
SOCIETA' AGRI-COLA GIUSEPPE COLOMBO DI FLLI COLOMBO S.S.	247035	16.01.203.12050	0,00	19.148,66	0,00
SOCIETA' AGRI-COLA GIUSEPPE COLOMBO DI FLLI COLOMBO S.S.	247035	16.01.203.12051	0,00	8.206,57	0,00
SALMO-PAN DI GIOVANNINI ALFREDO SRL	321163	16.01.203.12049	0,00	18.068,68	0,00
SALMO-PAN DI GIOVANNINI ALFREDO SRL	321163	16.01.203.12050	0,00	12.648,08	0,00
SALMO-PAN DI GIOVANNINI ALFREDO SRL	321163	16.01.203.12051	0,00	5.420,60	0,00

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di disporre, per i soggetti ammessi, che la tempistica perentoria stabilita dal Bando per la realizzazione dei progetti decorre a partire dalla data di adozione del presente decreto e che la domanda di liquidazione deve pervenire entro i termini e secondo le modalità previste al paragrafo 22 del Bando, pena la revoca o decadenza del contributo.

6. Di disporre che, entro 60 giorni continuativi, decorrenti dalla data di approvazione del presente decreto, i beneficiari devono comunicare secondo le modalità previste al paragrafo 13 del Bando l'inizio delle attività, pena la revoca del contributo.

7. Di dare atto che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare, pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme erogate:

- i vincoli di cui al paragrafo 15 del Bando, in ossequio all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- gli obblighi dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 17 del Bando.

8. Di dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del Bando.

9. Di notificare il presente provvedimento ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

10. Di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile il:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

11. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nonché sul sito web della programmazione comunitaria di Regione Lombardia: www.ue.regione.lombardia.it

Il dirigente
Alberto Biancardi



Allegato 1 parte integrante

FEAMP 2014/2020 – MISURA 2.48 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE					
N.	CODICE DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INVESTIMENTO RICHIESTO IVA ESCLUSA	TITOLO PROPOSTA PROGETTUALE
1	01/IPA/19	SOC. AGR. GIUSEPPE COLOMBO DI FLI COLOMBO S.S.	13128550152	109.420,94	Ammodernamento ed implementazioni funzionali finalizzati al miglioramento della salute e del benessere animale ed alla sicurezza sul luogo di lavoro.
2	02/IPA/19	AGRO RABBIT FISH S.S.	10901240159	76.400,00	Nuove attrezzature per l'acquacoltura Agro Rabbit Fish.
3	03/IPA/19	AGROITTICA LOMBARDA SPA	01022040172	425.939,61	Adattamento strutturale ed adeguamento tecnico dell'allevamento di storioni ai fini della salvaguardia del benessere animale e della sicurezza dei lavoratori.
4	04/IPA/19	SALMO-PAN SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03054760172	128.681,00	Ammodernamento e miglioramento dell'unità produttiva di acquacoltura, delle condizioni di lavoro e della qualità e del valore dei prodotti
5	05/IPA/19	AZ. AGRICOLA TROTICOLTURA EREDE ROSSI SILVIO di ROSSI NICCOLA	RSSNLC43B08I569Q	198.240,00	Realizzazione impianto di copertura in rete delle vasche di allevamento a protezione delle trote dagli uccelli predatori e rifacimento dell'impianto elettrico esistente, comprendente l'illuminazione dell'intero allevamento e prese di forza motrice per attrezzature semoventi e fisse in uso dell'impianto.
6	06/IPA/19	STORIONE TICINO SOC. AGR. S.S.	02222220184	268.310,48	Ammodernamento struttura in impianto di allevamento dedicato alla storionicoltura con inserimento di locali di riproduzione, incubatorio e schiusa uova, realizzazione di un nuovo magazzino margini a nord delle vasche. Rifacimento di copertura con coibentazione edificio incubatorio in zona Cascina Borda.
7	07/IPA/19	AZ. AGR. "ALLEVAMENTO ITTICO TICINO" DI PLATTI AMBROGIO	PLTMRG59T08G206F	60.082,50	Recupero di strutture e zone umide per l'acquacoltura di specie diversificate, lavorazione e commercializzazione ed attività didattiche.
TOTALE			1.267.074,53		



Allegato 2 parte integrante

FEAMP 2014/2020 – MISURA 2.48 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI – GRADUATORIA DELLE DOMANDE FINANZIABILI											
N.	CODICE DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	% SOSTEGNO PUBBLICO	TOTALE CONTRIBUTO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA REGIONE 15%	PUNTI
1	03/IPA/19	AGROITTICA LOMBARDA SPA	01022040172	425.939,61	292.347,35	30	87.704,20	43.852,10	30.696,47	13.155,64	3,30
2	01/IPA/19	SOC. AGR. GIUSEPPE COLOMBO DI FLLI COLOMBO S.S.	13128550152	109.420,94	109.420,94	50	54.710,47	27.355,24	19.148,66	8.206,57	3,30
3	04/IPA/19	SALMO-PAN SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03054760172	128.681,00	72.274,72	50	36.137,36	18.068,68	12.648,08	5.420,60	3,30
							178.552,04	89.276,02	62.493,21	26.782,81	

Note:

- Il beneficiario AGROITTICA LOMBARDA SPA non rientra tra le PMI - l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali (Allegato I Reg. (UE) n. 508/2014)
- A parità di punteggio è data priorità al richiedente (Legale Rappresentante) che presenta la minore età, ai sensi delle disposizioni previste al paragrafo 9.3 del Bando



Allegato 3 parte integrante

FEAMP 2014/2020 – MISURA 2.48 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA (art. 48 par 1, lett. a) b) c) d) f) g) h) del Reg. (UE) n. 508/2014 ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI						
N.	CODICE DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ'
1	02/IPA/19	AGRO RABBIT FISH S.S.	10901240159	76.400,00	0,00	<p>Ai sensi di quanto disposto al paragrafo 7.4 e 8 del Bando la domanda è ritenuta inammissibile per Irregolarità diffusa della documentazione rispetto ai requisiti richiesti e carenza documentale, non integrabile ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9.2 del Bando. La documentazione non è firmata digitalmente, solo i documenti sottoscritti dal richiedente sono accompagnati dal documento identificativo del firmatario mentre tutti gli altri ne sono sprovvisti; i preventivi relativi alle forniture di mezzi e attrezzature non sono firmati né digitalmente né in forma autografa dal fornitore e alcuni fornitori non sono indipendenti tra loro, i preventivi dei consulenti tecnici non sono accompagnati da curriculum vitae. Inadeguata la documentazione necessaria ad accertare per il tempo richiesto, la disponibilità degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività.</p> <p>In sede istruttoria rilevata inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inammissibilità della spesa più rilevante richiesta per mancanza di competitività ed indipendenza della relativa offerta economica - Inammissibilità della spesa residuale perché strettamente legata ed accessoria dell'acquisto principale oltre che sotto soglia minima prevista dal Bando.
2	05/IPA/19	AZ. AGR. TROTICOLTURA EREDE ROSSI SILVIO di ROSSI NICCOLA	RSSNLC43B08I569Q	198.240,00	0,00	<p>Ai sensi di quanto disposto al paragrafo 7.4 e 8 del Bando la domanda è ritenuta inammissibile per Irregolarità di parte della documentazione rispetto ai requisiti richiesti e carenza documentale, non integrabile ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9.2 del Bando (presentazione di documenti non firmati né digitalmente né in forma olografa, mancata allegazione della carta d'identità dei firmatari delle offerte economiche relative all'esecuzione degli interventi proposti, mancata indicazione del periodo di validità dell'offerta nei preventivi riguardanti l'intervento d'impiantistica, mancata allegazione del documento d'identità e del curriculum vitae dei professionisti offerenti le parcelle relative alle prestazioni professionali di progettazione e direzione lavori).</p> <p>In sede istruttoria rilevata inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inammissibilità della spesa relativa agli interventi proposti per non conformità delle offerte economiche delle ditte esecutrici con quanto previsto nei rispettivi Computi Metrici

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

3	06/IPA/19	STORIONE TICINO SOC. AGR. S.S.	02222220184	268.310,48	0,00	<p>Il richiedente rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012 previsti dalle disposizioni nazionali attuative del Bando.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è stata prodotta con la domanda la Delibera/atto dal quale risulta che il Legale Rappresentante è autorizzato dall'organo competente a sottoscrivere gli impegni relativi all'intervento proposto, a richiedere e riscuotere il sostegno e a mantenere i vincoli previsti al paragrafo 15 del medesimo Bando. Le certificazioni di prodotto o di processo non sono state sottoscritte digitalmente dal richiedente. - Inammissibilità della spesa relativa alla creazione di un nuovo incubatoio per i vincoli imposti dalla normativa FEAMP nelle aree vulnerabili ai nitrati. - Inammissibilità delle voci di spesa relative alle opere finalizzate ad aumentare la portata del tetto, per adeguarlo alle norme vigenti in vista di un futuro intervento non oggetto della proposta progettuale.
4	07/IPA/19	AZ. AGR. "ALLEVAMENTO ITTICO TICINO" DI PLATTI AMBROGIO	PLTMRG59T08G206F	60.082,5	0,00	<p>Ai sensi di quanto disposto al paragrafo 7.4 e 8 del Bando la domanda è ritenuta inammissibile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carenza documentale non integrabile ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9.2 del Bando. La domanda di contributo non è corredata della dichiarazione di soggetto qualificato attestante la capacità finanziaria del richiedente, degli elaborati grafici di dettaglio, della relazione tecnica richiesta dal Bando in caso di intervento volto al risparmio energetico. - Mancato rispetto delle procedure previste dal Bando ai fini della valutazione dell'economicità delle voci di spesa proposte (presentazione di due preventivi anziché tre per due voci di spesa e presentazione di tre preventivi non indipendenti tra loro per la spesa relativa all'installazione dell'impianto fotovoltaico). <p>In sede istruttoria rilevata inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inammissibilità della spesa relativa all'impianto fotovoltaico, perché l'intervento non è rispondente alle specifiche richieste dal Bando, non è supportato dalla richiesta relazione tecnica e per impedimento alla valutazione dell'economicità della stessa. - Conseguente inammissibilità della spesa residuale richiesta in quanto sotto soglia rispetto ai limiti previsti al paragrafo 4.1 del Bando.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 21 giugno 2019 - n. 9081

Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate al Ministero dello sviluppo economico - d.g. n. 12716 del 7 settembre 2018 integrazione competenze

**IL DIRIGENTE DELLA UO
POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
E DEL CONTESTO TERRITORIALE**

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio al fine di favorire la crescita competitiva, l'attrattività del territorio lombardo, la capacità di innovazione del sistema produttivo e sociale delineando altresì il proprio ruolo propulsore dell'attività di impresa del sistema lombardo in sinergia e costante raccordo con tutti gli attori economici, sociali e istituzionali;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale si disciplina un nuovo paradigma produttivo definendo strumenti innovativi finalizzati a valorizzare le opportunità rappresentate dall'adozione delle tecnologie 4.0 per i sistemi produttivi favorendo al contempo le dinamiche di relazione e di filiera tra le PMI e le grandi imprese;
- la legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che valorizza l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione a sostegno del tessuto economico- produttivo lombardo e del benessere della comunità e interviene per regolare e dare impulso agli ambiti strategici dell'innovazione sistemica, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, dai quali dipendono primariamente competitività e benessere;

Richiamata la d.g.r. n. 6808 del 30 giugno 2017 «Sviluppo della Competitività delle imprese lombarde. Approvazione dei criteri per definire la compartecipazione alle attività promosse dal Mise» che stabiliva tra l'altro la costituzione di un nucleo di valutazione interdirezionale per l'esame delle proposte presentate;

Dato atto che con decreto Direttore Generale n. 12716 del 7 settembre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione che prevede il coinvolgimento della DG Ricerca, Innovazione Università Export e Internazionalizzazione, di Finlombarda s.p.a. e di Polis Lombardia;

Precisato che in base a quanto stabilito nei criteri approvati con la d.g.r. n. 6808/2017 Regione Lombardia comparteceipa ai progetti presentati al MISE a valere sul Fondo Crescita Sostenibile a seguito della verifica della coerenza del progetto rispetto alle finalità strategiche regionali con particolare attenzione all'aspetto occupazionale e alle ricadute sul territorio lombardo;

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico con d.m. 5 marzo 2018 ha attivato una nuova agevolazione in favore dei progetti di ricerca e sviluppo promossi nell'ambito delle aree tecnologiche Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita e che i tre ambiti individuati rientrano tra le aree di Strategia S3 di Regione Lombardia;

Precisato che nel nuovo decreto ministeriale vengono richiamati i criteri e le procedure previste nei precedenti decreti e riportati nella sopra richiamata d.g.r. 6808/17, in particolare:

- la procedura valutativa negoziale, prevista per gli Accordi per l'innovazione, per i progetti con costi ammissibili compresi tra 5 e 40 milioni di euro;
- il cofinanziamento regionale pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

Ritenuto pertanto di confermare l'attuale composizione del nucleo di valutazione in quanto:

- i criteri di valutazione definiti nella d.g.r. n.6808/2017 sono applicabili alle nuove proposte progettuali presentate sul citato d.m. 5 marzo 2018;
- la verifica della coerenza del progetto rispetto alle finalità strategiche regionali rientra nelle competenze individuate nel nucleo di valutazione di cui al d.d.g n. 12716/2018;
- in merito a specifiche tematiche, come già previsto nel decreto di costituzione, il nucleo di valutazione potrà essere integrato da rappresentanti delle Direzioni Generali competenti in materia;

Ritenuto inoltre di confermare la durata del nucleo di valutazione fino al 7 settembre 2019 come indicato nel d.d.g. n. 12716/2018;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, individuate dalla d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento Organizzativo 2018) e dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento Organizzativo 2018);

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

Per le ragioni esplicitate nelle premesse del presente atto

1. di confermare il Nucleo di Valutazione di cui al d.d.g. n. 12716/2018 nell'attuale composizione;
2. di confermare inoltre la durata del nucleo di valutazione fino al 7 settembre 2019 come indicato nel d.d.g. n. 12716/2018;
3. di precisare che, in merito a specifiche tematiche, come già previsto nel decreto di costituzione, il nucleo di valutazione potrà essere integrato da rappresentanti delle Direzioni Generali competenti in materia;
4. di trasmettere copia del presente atto ai componenti del Nucleo di valutazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it, sul BURL e che non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Enrico Capitanio

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.u.o. 18 giugno 2019 - n. 8828

Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR 2014-2020

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche ed integrazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare:
 - l'art. 47, che prevede, a seguito della notifica della decisione della Commissione di adozione di un programma, l'istituzione di un Comitato incaricato di sorvegliare l'attuazione del programma stesso;
 - l'art. 48, secondo cui la composizione del Comitato di Sorveglianza è decisa dallo Stato membro, purché sia composto dai rappresentanti della autorità competenti, nonché dagli organismi intermedi e dai rappresentanti dei partner di cui all'art 5 («Partenariato e governance a più livelli») del Regolamento;
 - gli artt. 49, 110, 114 e 116, che disciplinano le funzioni del Comitato di Sorveglianza;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art. 10, secondo cui nella definizione della composizione del Comitato di Sorveglianza gli Stati membri prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, e mirano a promuovere la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r.n.X/3252 del 6 marzo 2015 con cui è stato istituito un unico Comitato di Sorveglianza per i Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020 ed in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;

Viste

- la d.g.r. n. X/3839 del 14 luglio 2015 (XII Provvedimento organizzativo 2015) nonché la d.g.r. n. X/3990 del 4 agosto 2015 (XIII Provvedimento organizzativo 2015), che, tra l'altro, hanno incardinato all'interno della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 (XIV provvedimento organizzativo 2015) con la quale la Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione è stata rinominata Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 (Il provvedimento organizzativo 2018) con la quale la Direzione Generale viene rinominata in «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;
- la d.g.r. 31 maggio 2018 n. XI/182 (III Provvedimento Organizzativo 2018) che colloca l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 nell'Unità Organizzativa «Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020» presso la DG «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;

Vista la d.g.r.n.X/4085 del 25 settembre 2015 con cui, a seguito del XII, XIII e XIV provvedimento organizzativo approvati con

le d.g.r. sopra citate, sono stati istituiti due distinti Comitati di Sorveglianza per il POR FESR 2014-2020 e per il POR FSE 2014-2020;

Visto il decreto della Dirigente della U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 2044 del 21 marzo 2016 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, individuando quali componenti i soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Preso atto che il medesimo provvedimento demanda a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine qualora necessario;

Vista la d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1678 «V Provvedimento Organizzativo 2019» con la quale è stata nominata la Dott.ssa Monica Muci quale Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020;

Dato atto che, per mero errore materiale, l'Allegato A al decreto n. 7963 del 4 giugno 2019 di «Aggiornamento nomine del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Regione Lombardia» individua come Responsabile di Asse IV e VI il Dr. Luca Dainotti anziché la Dott.ssa Monica Bottino;

Ritenuto di aggiornare e rettificare, come sopra specificato, le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, nel rispetto della composizione definita all'allegato 1) del sopra citato decreto della Dirigente della U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 2044 del 21 marzo 2016;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 individuate dalla d.g.r. 4653/2015;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare e rettificare le nomine dei membri del Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo Lombardia FESR 2014-2020 Obiettivo «Investimenti in favore della Crescita e dell'Occupazione», come risultante nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo www.ue.regionelombardia.it.

Il dirigente dell'u.o.
autorità di gestione
POR FESR 2014-2020
Dario Sciunnach

— • —

ALLEGATO A)
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) programmazione comunitaria 2014-2020
COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (Artt. 47 e 48 del regolamento UE 1303/13)

Membri che partecipano a titolo deliberativo	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	ATTILIO FONTANA
Autorità di Gestione FESR	DARIO SCIUNNACH
Autorità di Gestione FSE	MONICA MUCI
Autorità di Gestione del PSR FEASR	ANDREA MASSARI
Autorità Ambientale	GIUSEPPINA PANIZZOLI
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera	ENZO GALBIATI
Autorità Pari Opportunità	CLAUDIA MONETA
Comitato di Coordinamento della Programmazione europea	SABRINA SAMMURI (titolare) FEDERICA MARZUOLI (supplente)

Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	GIANNI GLIOTTONE (titolare) EMANUELA BUSIGNANI (supplente)
Rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	SILVIA VALLI (titolare) GIUSEPPINA MELI (supplente) ANTONIO LATEANA (supplente)
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	VALENTINA DI BONA
Membri che partecipano a titolo consultivo	
Autorità di Certificazione	ELIDE MARIA MARELLI
Autorità di Audit	CRISTINA COLOMBO
Responsabile ASSE I FESR	ROSANGELA MORANA PAOLA NEGRONI
Responsabile ASSE II FESR	SILVIO LANDONIO
Responsabile ASSE III FESR	CESARE MELETTI ANTONELLA PRETE MILENA BIANCHI BENEDETTA SEVI
Responsabile ASSE IV FESR	MONICA BOTTINO GIANLUCA GURRIERI

	SILVIA VOLPATO
Responsabile ASSE V FESR	PAOLO FORMIGONI
Responsabile ASSE VI FESR	MONICA BOTTINO
Responsabile ASSE VII FESR	FEDERICA MARZUOLI
Organismi intermedi: Comune di Milano Comune di Bollate	PAOLO POGGI (titolare) PATRIZIA DI GIROLAMO (supplente) PATRIZIA SETTANNI
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo: PON Governance, PON Scuola PON METRO	RICCARDO MONACO (titolare) GIORGIO CENTURELLI (supplente) ALESSANDRA AUGUSTO GIORGIO MARTINI (titolare) MASSIMO VANNI (supplente)
Rappresentante Commissione Europea Capo Unità responsabile per l'Italia della Dg Regio – Politica Regionale e Urbana	NICOLAS GILBERT MORIN (titolare) FRANCESCO DE ROSE (supplente)
Rappresentante città metropolitana di Milano	CARMINE PACENTE

Rappresentanti Università	SERGIO CAVALIERI (CRUI –CONFERENZA RETTORI UNIVERSITA' ITALIANE) ILARIA MADAMA (COORD. RETTORI UNIVERS. LOMBARDE)
A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Italiani	FRANCESCO BRENDOLISE
UPL Unione Province Italiane	PIER LUIGI MOTTINELLI
CAL – Consiglio Autonomie Locali	CORRADO CONTI
Unioncamere Lombardia	ROBERTO VALENTE
Attività industriali	FRANCESCO SANTINI (CONFININDUSTRIA LOMBARDIA) (titolare) ILARIA POZZOLI (supplente) MARCO PIAZZA (CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA) MAURO CATTANEO (CDO Lombardia)
Attività Commercio	CLAUDIO CREMONESI (CONFESERCENTI) FEDERICO CHIESA (FEDERDISTRIBUZIONE) MARCO CITARELLI (CONFCOMMERCIO LOMBARDIA)
Attività artigianali	JACOPO CHIARI (CLAAI LOMBARDIA) SILVIA BOCCETTI (CNA LOMBARDIA) ROBERTA GAGLIARDI (CONFARTIGIANATO) MAURO SANGALLI (CASARTIGIANI LOMBARDIA)

Attività cooperative	ENRICO DE CORSO (CONFCOOPERATIVE) (titolare) SERENA CEREDA (supplente) MARTA BATTIONI (LEGACOOP LOMBARDIA) GIOVANNI GIANESINI (AGCI) (titolare) ANTONIO CHIODO (supplente) SARAH CHIUSANO (supplente)
Attività agricole	STEFANIA STRENGHETTO (CIA LOMBARDIA) VITTORIA TRAVIA (FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI) SIMONA GIORCELLI (CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA) LUIGI ORLANDI (COPAGRI LOMBARDIA) (titolare) ROBERTO CAVALIERE (supplente)
Attività del settore bancario	ROBERTO MASOLA (ABI COMMISSIONE REGIONALE) (titolare) FRANCESCA MACIOCCHI (supplente)
Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	EUGENIA SALVADORI (CONFPROFESSIONI) MAURO BOATI (ASSOLAVORO)
Organizzazioni sindacali	CLAUDIO ARCARO (CGIL) MARTA PEPE (CISL LOMBARDIA) MICHELA RUSCIANO (UIL LOMBARDIA) GERMANO SESSA (UGL LOMBARDIA)
Rappresentati di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione.	GIOVANNI ZENUCCINI (Associazioni ambientaliste) (titolare) MASSIMO ROSSATI (supplente)

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

D.d.s. 21 giugno 2019 - n. 9066

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1
Bando Innodriver - Edizione 2017 - Misure A, B, C decadenza dal contributo concesso di alcuni beneficiari della misura c e presa d'atto della rinuncia al contributo comunicata da un beneficiario della stessa misura in risposta al preavviso di decadenza

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE**

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 e il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2017;
- il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integrare il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2017;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (soglia), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato («Regolamento generale di esenzione per categoria»), con riferimento alla definizione di PMI;
- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final, approvato con d.g.r. X/3251/2015;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- il decreto dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014 -2020 n. 5732 del 18 aprile 2019 di aggiornamento del SI.GE.CO che integra il decreto dell'Autorità di Gestione n. 19466 del 21 dicembre 2018 di aggiornamento del decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016; il decreto del Responsabile di Asse 1 e Dirigente della UO Programmazione e Governance della Ricerca e dell'Innovazione n. 14654 dell'11 ottobre 2018, relativo alla ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione delegati, che individua il Dirigente pro-tempore della struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze come Responsabile per le attività di selezione e concessione e il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione relative al Bando Innodriver - S3;

Richiamati

- la d.g.r. n. 6700 del 9 giugno 2017 «POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.1 Di «Approvazione degli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 - edizione 2017 - misure A, B e C» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a 11.000.000,00 euro così ripartite:

– sul capitolo 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 4.000.000,00 nel 2018 ed euro 1.500.000,00 nel 2019;

– sul capitolo 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 2.800.000,00 nel 2018 ed euro 1.050.000,00 nel 2019;

– sul capitolo 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 1.200.000,00 nel 2018 ed euro 450.000 nel 2019;

- il decreto della Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università n. 7834 del 29 giugno 2017, di approvazione del «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017 - misure A, B e C», che prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese per le misure A, B e C di innovazione tecnologica e brevettagione, individuando quale responsabile per le attività di selezione e concessione il dirigente della Struttura pro-tempore Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico ora Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze) della Direzione Generale pro-tempore Università, Ricerca e Open Innovation (ora DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) e quale responsabile per le attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa del suddetto bando il dirigente della UO pro-tempore Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 (ora Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri) della Direzione Generale pro-tempore Università, Ricerca e Open Innovation e quale responsabile per le attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa del suddetto bando il dirigente della UO pro-tempore Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 della DG Università, Ricerca e Open Innovation ora DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018, pubblicato sul BURL n. 5 del 31 gennaio 2018 e s.m.i. di cui al decreto 1621 del 08 febbraio 2018 (di rettifica dei codici CUP inseriti nell'allegato 2B) con il quale tra l'altro è stato parzialmente rettificato il decreto n. 16356/2017 limitatamente ad una domanda presentata sulla misura A - I finestra (ID 480316) ammessa a contributo in seguito a riesame;
- il decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018, pubblicato sul BURL n. 5 del 31 gennaio 2018 e s.m.i. di cui al decreto n. 1621 del 08 febbraio 2018 (di rettifica dei codici CUP inseriti nell'allegato 2B) con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse e non ammesse e si è preso atto di una rinuncia misura sulla misura C;
- il decreto di concessione n. 2556 del 26 febbraio 2018, pubblicato sul BURL n. 10 del 7 marzo 2018 con il quale:
 - è stato parzialmente rettificato il mero errore materiale dell'allegato 2B del decreto n. 633/2018 e s.m.i. limitatamente al contributo concesso a due soggetti beneficiari della misura C (ID 552724 e ID 506131)
 - sono stati parzialmente rettificati gli allegati 2B e 3 del decreto 633/2018 e s.m.i. limitatamente a una domanda presentata sulla Misura C ammessa a contributo in seguito a riesame (ID 504021)
- il decreto n. 9176 del 22 giugno 2018, pubblicato sul BURL n. 27 del 3 luglio 2018, con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura C;

Preciso che la dotazione finanziaria del suddetto Bando consolidata al decreto n. 4543 del 2 aprile 2019, risulta così ripartita tra le misure:

- 7.400.000,00 euro, inizialmente stanziati per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, con un contributo fisso concedibile pari a 25.000,00 euro, ripartiti tra prima e seconda finestra del Bando con decreto n. 16356/2017, di cui euro 4.900.000,00 complessivamente assegnati alle domande della I finestra con decreto 16356/2017 così come rettificato con decreto 633/2018 e alle domande della II finestra con decreto 5349/2018, che al netto delle rinunce e decadenze già decrateggiate aggiornano a 2.300.000,00 euro gli importi dei contributi concessi a 92 imprese beneficiarie della I finestra per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari a euro 4.348.825,73 e a 2.100.000,00 euro gli importi dei contributi concessi a 84 imprese beneficiarie della misura A (II finestra) per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari ad euro 3.745.028,91;
- 600.000,00 euro per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, con un contributo fisso con-

cedibile pari a 30.000,00 euro, innalzati a euro 840.000,00 con decreto n. 16356/2017, integralmente assegnati con in medesimo decreto 16356/2017 che all netto delle rinunce già decretate aggiornano a 720.000,00 euro gli importi dei contributi concessi in forma definitiva a 24 imprese beneficiarie a seguito della validazione del contributo con decreto n. 7377/2018;

- 3.000.000,00 euro per la misura C - Supporto ai processi di brevettaggio con un contributo concedibile pari al 50% dell'investimento ammissibile e importi massimi concedibili pari rispettivamente a 6.000,00 euro (innalzabili a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto e a 12.000,00 euro (innalzabili a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di più brevetti, di cui complessivamente assegnati, con decreto 633/2018 e s.m.i. e rettifica di cui al decreto 2556/2018, euro 1.496.145,73, che al netto delle rinunce e decadenze già decretate aggiornano a 1.306.592,88 gli importi dei contributi concessi a 161 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari a 3.103.301,18 euro per 275 brevetti;

Atteso che:

- i contributi previsti dal succitato bando sono assegnati in accordo con quanto previsto all'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure (A, B e C) nella sezione art. 1 - «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;
- gli art. 8, 13 e 14 disciplinano rispettivamente gli obblighi dei soggetti beneficiari, le condizioni che determinano la decadenza dal contributo e le modalità per comunicare la rinuncia del contributo stesso ovvero alla realizzazione della domanda presentata;

Considerato che:

- l'art. 6 - "rendicontazione" della scheda 3 - misura C del suddetto Bando prevede che "l'impresa ha 360 giorni a disposizione dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione per la realizzazione del progetto e deve presentare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione online e la richiesta di erogazione del saldo, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a pena di decadenza dal contributo;
- l'art. 13 - "Decadenza e sanzioni" del suddetto bando stabilisce che "Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del responsabile del procedimento amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:
 - l'impresa beneficiaria non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento (punto 5);
 - l'impresa beneficiaria non presenti la rendicontazione entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento (punto 6);
 - entro massimo 60 giorni naturali e consecutivi dalla data massima di conclusione del progetto (pari a 240 giorni - misura A e 365 giorni - misure B e C - giorni naturali e consecutivi calcolati dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, l'impresa non presenti la rendicontazione economico-tecnica e quella tecnica per la misura B (punto 7);
- l'art. 14 - «Rinuncia» del suddetto bando prevede che i soggetti beneficiari qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne tempestivamente comunicazione a Regione Lombardia,

Vista la nota prot.n.R1.2019.00001822 del 9 maggio 2019 mediante la quale la Dirigente della Struttura «Competitività delle imprese sui mercati esteri» ha trasmesso gli elenchi dei beneficiari dei contributi del bando Innodriver S3 Ed. 2017, misure A) e C), che non hanno provveduto a rendicontare i progetti ammessi sulla piattaforma siage entro i termini previsti dal bando di seguito indicati:

- Misura A: I Finestra 30 ottobre 2018 - II Finestra 27 febbraio 2019
- Misura C: 2 aprile 2019 a valere sul bando «Innodriver-S3 Edizione (ad eccezione dei progetti ID 552724, ID 504021, ID 506131 con scadenza massima, considerando il decreto di rettifica, il 6 maggio 2019);

Considerato che dalla verifica sulla piattaforma siage effettuata a metà maggio 2019 i progetti elencati nella suddetta pec risultano nel modulo selezione fase o nel modulo rendicontazione Front Office e la rendicontazione non risulta presentata;

Richiamate le proprie note agli atti regionali del 03 giugno 2019 trasmesse in qualità di responsabile regionale del procedimento al legale rappresentante di alcuni beneficiari della misura C, relative a 27 domande (ID 483222, ID 487914, ID 489048, ID 492701, ID 492704, ID 492919, ID 494206, ID 498882, ID 504637, ID 507354, ID 509225, ID 510186, ID 524873, ID 525384 (inviate a seguito della mancata consegna nuovamente il 5 giugno 2019), ID 543738, ID 543880, ID 547703, ID 550055, ID 551009, ID 551538, ID 551669, ID 551730, ID 552724, ID 553336, ID 553536, ID 555377, ID 556236) di avvio del procedimento di decadenza dal contributo concesso con decreto n. 633 del 19 gennaio 2018 e s.m.i., per inadempimento degli obblighi previsti dal Bando ed in particolare di quanto disposto dall'art. 13 (decadenze e sanzioni) – punto 6 e 7, in quanto «l'impresa beneficiaria non ha presentato la rendicontazione entro i termini previsti (365 giorni per realizzare l'intervento + 60 giorni per trasmettere la rendicontazione) di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL (del decreto di concessione, punto 7 - art. 13)»;

Considerato che nel comunicare l'avvio del procedimento di decadenza ai soggetti inadempienti rispetto agli obblighi di rendicontazione, sono stati concessi 15 giorni di tempo solari consecutivi perentori dalla ricezione del preavviso di avvio del procedimento di decadenza per presentare eventuali controdeduzioni o per comunicare ai sensi dell'art. 14 del Bando la rinuncia al contributo concesso;

Verificato che:

- entro la scadenza perentoria dei 15 giorni solari consecutivi, indicata nelle suddette note, per n. 25 domande non è pervenuta nessuna controdeduzione, né le imprese si sono messe in contatto con il Responsabile del Procedimento del Bando e che pertanto sussistono i presupposti per procedere alla decadenza dai contributi concessi, dei soggetti beneficiari di cui Allegato I parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto all'art. 13 del suddetto bando;
- entro la scadenza perentoria dei 15 giorni solari consecutivi indicata nelle suddette note, per la domanda ID 483222 è pervenuta, con PEC del 17 giugno 2019 agli atti regionali R1. 2019.00002326 del 20 giugno 2019, la risposta dell'impresa LOFARMA S.P.A. con cui, con riferimento all'avvio del procedimento di decadenza, si dichiara che, a fronte di malfunzionamenti dei sistemi informativi aziendali, non è stato possibile per l'impresa stessa rispettare i termini per chiudere la rendicontazione del progetto sulla piattaforma regionale siage; la suddetta richiesta non è meritevole di accoglimento tenuto conto che, anche a seguito della verifica effettuata da Regione Lombardia con l'Assistenza Siage, non risulta che, per tutto il periodo 1 gennaio 2019 – 20 giugno 2019, l'impresa LOFARMA S.P.A. abbia richiesto assistenza tecnica o aperto un ticket per risolvere eventuali problemi informatici correlati alle procedure rendicontative ascrivibili al malfunzionamento della piattaforma siage, e neppure abbia contattato, attraverso la casella di posta elettronica dedicata al bando, gli uffici regionali per segnalare tali problematiche;
- n. 1 impresa beneficiaria di cui all'Allegato II, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha comunicato di voler rinunciare al contributo;

Richiamato, altresì:

- l'art. 8 del suddetto bando «obblighi dei soggetti beneficiari» che prevede: al punto l'obbligo per i soggetti beneficiari di «fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste»;
- l'art. 14 del suddetto bando che disciplina le condizioni per dichiarare le rinunce, prevedendo in particolare che i soggetti beneficiari qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono tempestivamente darne comunicazione;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento, nel pieno rispetto dei termini della legge 241/90 (pari a 30 giorni per l'adempimento calcolato dal termine perentorio di 15 giorni indicato nel preavviso di decadenza trasmesso alle imprese beneficiarie sulla misura A che non hanno provveduto a rendicontare), includendo i giorni resisi necessari per verificare nel protocollo generale il ricevimento di eventuali controdeduzioni e per generare il COVAR nel registro nazionale aiuti per le

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

imprese da dichiarare decadute dal contributo o che hanno rinunciato;

Visti:

- il decreto legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1 luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9 che prevede che:

- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione» (comma 7);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a:

- verificare in sede di concessione le visure De Minimis, Aiuti e Deggendorf e a:
- registrare il bando sopra citato con riferimento alla misura C con il codice identificativo CAR: 2155, a generare per ciascun soggetto beneficiario delle sovvenzioni il codice identificativo dell'aiuto COR così come specificato nell'elenco delle domande ammesse a contributo con il suddetto decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018 e s.m.i. delle domande relative alla misura C come specificato nell'Allegato I e II al presente decreto;
- generare il Codice identificativo dell'aiuto COVAR per ciascun soggetto per il quale si sono determinate le condizioni che determinano la decadenza dal contributo concesso o che a seguito della ricezione del preavviso di avvio del procedimento di decadenza ha rinunciato al contributo concesso;

Ritenuto ai sensi delle disposizioni contenute nel succitato bando, di:

- dichiarare - così come specificato nella tabella contenuta nell'Allegato I del presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso - la decadenza dal contributo concesso, per complessivi euro 202.405,25, delle imprese beneficiarie a valere sulla Misura C, non essendo pervenute controdeduzioni o siano state le stesse ritenute accoglibili, per mancato rispetto di quanto indicato negli obblighi dei Beneficiari e precisato all'articolo 13, punto 6 e 7 della parte delle informazioni generali del Bando e all'art. 5 della scheda relativa alla specifica misura C;
- prendere atto della rinuncia, per complessivi euro 12.000,00 , al contributo concesso a valere sulla Misura C, comunicata, in risposta al preavviso di avvio del procedimento di decadenza così come precisato nella tabella contenuta nell'Allegato II al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea ([www.fesr.regionelombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it));

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta per le imprese della misura A I fine-

stra in sede di adozione del decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018 e s.m.i. che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze in cui sono confluite le competenze della ex struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico individuata dalla d.g.r. 4235/2015, dalla d.g.r. n. 5227/2016, dalla d.g.r. 5438/2016, dal decreto del Segretario Generale n. 4517 del 20 maggio 2016, dalla d.g.r.n. 182 del 31 maggio 2018 e dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, dalla d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 e dalla d.g.r. n. 1315 del 25 febbraio 2019;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, così come modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. X/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1° luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 che ha disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare, in base a quanto previsto all'art. 13 parte generale del bando sopracitato e art. 5 della scheda della misura C per inadempimento degli obblighi previsti dal bando, la decadenza totale dal contributo concesso per complessivi euro 202.405,25 euro a valere sulla misura C del Bando Innodriver S3 delle imprese che non hanno presentato, entro i termini previsti dal bando, la rendicontazione del progetto così come specificato nella tabella contenuta nell'Allegato I al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di prendere atto della rinuncia al contributo concesso, per complessivi 12.000,00 euro, comunicata - in risposta del preavviso di avvio del procedimento di decadenza inviato dalla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle Competenze - dall'impresa di cui all'Allegato II al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

3. di notificare il presente atto ai soggetti dichiarati decaduti dal contributo concesso di cui all'Allegato I, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

4. di informare i soggetti di cui all'Allegato I che avverso il presente provvedimento è possibile presentare, ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano, ai sensi dell'articolo 2 del r.d. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni, entro 30 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di trasmettere il presente atto al soggetto rinunciatario di cui all'Allegato II del presente decreto all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

6. di dare atto che al netto delle decadenze/rinunce di cui al punto 1 e 2 sulla misura C risultano concessi i seguenti contributi: euro 1.092.187,63 a n. 134 imprese beneficiarie della misura C per un totale rideeterminato di investimenti ammessi pari ad euro 2.578.633,68 per 227 brevetti;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta per i progetti della misura C in sede di adozione del decreto n. 633 del 19 gennaio 2018 e s.m.i. che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

8. di dare atto che in base alle disposizioni contenute nel bando, che prevede l'erogazione ai beneficiari in un'unica soluzione a saldo, dopo la verifica della rendicontazione presentata, ai soggetti decaduti/rinunciatariori di cui al punto 1 e 2, non è stato erogato il contributo concesso;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Responsabile dell'Asse I - POR FESR

2014-2020, dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e al Dirigente della Struttura pro-tempore Competitività delle imprese sui mercati esteri della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, responsabile delle fasi di verifica documentale e liquidazione della spesa del contributo a fondo perduto concesso;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (www.fesr.regione.lombardia.it).

La dirigente
Silvana Di Matteo

— • —

Allegato I

- Bando Innodriver S3 - edizione 2017 - Misura C Elenco dei soggetti dichiarati decaduti dal contributo concesso

ID PRATICA	DATA ORE PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE PROVINCIA	SEDE LEGALE COMUNE	SEDE OPERATIVA COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETTIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8 /02/2018 e s.m.i.	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETTIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8/02/2018 e s.m.i.	MOTIVAZIONI DELLA DECADENZA	ESTREMI COMUNICAZIONE DI PREAVISO DI DECADENZA	CODICE COR	CODICE COVAR
483222	22/09/2017 17:11:35 R1.2017.0005999	LOFARMA S.P.A.	00713510154	00713510154	Milano	Milano	Milano	Media impresa	BREVETTI LOFARMA - INNODRIVER-S3 - EDIZIONE 2017 - MISURA C	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 15.243,25	€ 7.621,63	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002098 del 03/06/2019	210277	176681
487914	29/08/2017 14:55:47 R1.2017.0005617	SMART FACTORY S.R.L.	09705740968	09705740968	Monza e della Brianza	Monza	Monza	Micro impresa	Brevetti Smart Factory	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 18.880,00	€ 9.440,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002099 del 03/06/2019	210284	176682
489048	04/08/2017 16:25:27 R1.2017.0005513	ENOLGAS BONOMI S.P.A.	00294510177	00294510177	Brescia	Concesio	Concesio	Media impresa	CORPO VALVOLA E VALVOLA A SFERA CON RISCONTRO DI FINE CORSA DELL'OTTURATORE	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 20.400,00	€ 6.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002100 del 03/06/2019	210285	176683
492701	24/09/2017 11:19:54 R1.2017.0006006	MARHVEL S.R.L.	08706820159	08706820159	Milano	Gaggiano	Gaggiano	Micro impresa	Nuova bomboletta spray per accensione sicura di accendino o simili	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 12.000,00	€ 4.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002101 del 03/06/2019	210328	176684
492704	24/09/2017 11:30:47 R1.2017.0006007	OBERDIN S.R.L.	07506910962	07506910962	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	Soluzioni pratiche ed ergonomiche per gli ambienti domestici	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 16.000,00	€ 8.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002102 del 03/06/2019	210330	176685
492919	22/09/2017 08:33:00 R1.2017.0005960	GHELF1 1905 S.R.L.	00831490149	00831490149	Sondrio	Buglio in Monte	Buglio in Monte	Micro impresa	Nuove tecnologie di confezionamento di prodotti alimentari	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 21.680,00	€ 10.840,00	Violazione art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002103 del 03/06/2019	210339	176686

ID PRATICA	DATA ORE PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8/02/2018 e s.m.i.	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8/02/2018 e s.m.i.	MOTIVAZIONI DELLA DECADENZA	ESTREMI COMUNICAZIONE DI PREAVISO DI DECADENZA	CODICE COR	CODICE COVAR
494206	26/09/2017 22:47:09 R1.2017.0006075	MOD SECURITY S.R.L.	03528440179	03528440179	Brescia	Brescia	Brescia	Piccola impresa	Nuove tecnologie anti-intrusione	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 24.000,00	€ 12.000,00	Violazione art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002104 del 03/04/2019	210347	176687
498882	25/09/2017 17:22:15 R1.2017.0006040	PROFESSIONAL DIETETICS S.P.A. IN FORMA ABBREVIA "P.D. S.P.A."	11817800151	11817800151	Milano	Milano	Milano	Piccola impresa	Formulazioni per la prevenzione di gravi malattie e per il loro trattamento riabilitativo	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 35.660,00	€ 12.000,00	Violazione art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002105 del 03/04/2019	210357	176690
504637	25/09/2017 16:57:47 R1.2017.0006038	MULTIOSIGEN S.P.A.	10888750154	2467140162	Bergamo	Gorle	Gorle	Piccola impresa	Tecnologie innovative nel settore degli antiparassitari	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 12.000,00	€ 6.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002106 del 03/04/2019	210368	176693
507354	28/09/2017 13:06:00 R1.2017.0006193	BRM EXTREMITIES S.R.L.	08683610961	08683610961	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	Brevettazione Europaea Unitaria	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 24.090,00	€ 12.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002107 del 03/04/2019	210377	176696
509225	19/09/2017 16:49:15 R1.2017.0005891	P2R S.R.L.	03950470165	03950470165	Bergamo	Bergamo	Bergamo	Micro impresa	Brevetto P2R	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 14.400,00	€ 7.200,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002108 del 03/04/2019	210379	176698
510186	27/09/2017 15:01:37 R1.2017.0006123	ACAVALLO SRL	03066330121	03066330121	Brescia	Lonato del Garda	Lonato del Garda	Piccola impresa	NUOVE TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA DELLO SPORT EQUESTRE	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 48.000,00	€ 12.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002109 del 03/04/2019	210382	176703

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

ID PRATICA	DATA ORE PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE PROVINCIA	SEDE LEGALE COMUNE	SEDE OPERATIVA COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8 /02/2018 e s.m.i.	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8 /02/2018 e s.m.i.	MOTIVAZIONI DELLA DECADENZA	ESTREMI COMUNICAZIONE DI PREAVISO DI DECADENZA	CODICE COR	CODICE COVAR
524873	21/09/2017 10:32:35 R1.2017.0005927	B2B S.R.L.	03568780161	03568780161	Bergamo	Bergamo	Gussago	Micro impresa	Tutela internazionale di soluzioni meccaniche innovative destinate al settore auto- motive; produzione dischi frenanti	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 8.420,50	€ 4.210,25	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002110 del 03/04/2019	210315	176704
525384	27/09/2017 11:26:02 R1.2017.0006103	FAMA ENGINEERING S.R.L.	09351900965	09351900965	Milano	Rozzano	Rozzano	Micro impresa	Contractive and Collapsible antiroll bar Automotive application	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 60.000,00	€ 7.200,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002160 del 05/04/2019	210316	176705
543738	27/09/2017 12:52:45 R1.2017.0006112	BLAST RESEARCH S.R.L.	08508730960	08508730960	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	mezzo di cultiva cellulare privo di siero	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 28.800,00	€ 14.400,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002111 del 03/04/2019	210325	176706
543880	26/09/2017 14:10:00 R1.2017.0006054	LEUKOPHARMA S.R.L.	09305140965	09305140965	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	CURA EFFICACE CONTRO IL DIABETE E L'ARTERIOSCLEROSI	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 12.000,00	€ 6.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002115 del 03/04/2019	210388	176722
547703	27/09/2017 11:21:53 R1.2017.0006101	VESENDA S.R.L.	02463130183	02463130183	Pavia	Pavia	Pavia	Micro impresa	eLegere ®	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 12.507,00	€ 6.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002116 del 03/04/2019	210396	176708
550055	28/09/2017 10:30:16 R1.2017.0006167	SMART SOLUTIONS S.R.L.	03650250982	03650250982	Brescia	Brescia	Brescia	Micro impresa	Processi di brevettazione per invenzioni industriali ad elevato carattere innovativo	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 23.840,00	€ 11.920,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002127 del 03/04/2019	210403	176709

ID PRATICA	DATA ORE PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETTIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8 /02/2018 e s.m.i.	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETTIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8/02/2018 e s.m.i.	MOTIVAZIONI DELLA DECADENZA	ESTREMI COMUNICAZIONE DI PREAVISO DI DECADENZA	CODICE COR	CODICE COVAR
551538	26/09/2017 17:32:03 R1.2017.0006066	XNEXT S.R.L.	08523280967	08523280967	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	XSpectra	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 10.718,05	€ 5.359,02	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002117 del 03/04/2019	210490	176732
551669	28/09/2017 12:24:09 R1.2017.0006184	HPM ITALIA S.R.L.	03713250987	03713250987	Brescia	Brescia	Brescia	Media impresa	Tutela internazionale di soluzioni elettroniche innovative destinate ai sistemi di misurazione del gas	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 9.577,70	€ 4.788,85	Violazione art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002119 del 03/04/2019	210411	176733
551730	27/09/2017 16:52:53 R1.2017.0006134	LA COMANDA S.R.L.	08096420966	08096420966	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	Apparatus for the automatic management of the intake of drugs by a patient	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 17.600,00	€ 7.200,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002124 del 03/04/2019	210412	176735
552724	27/09/2017 18:17:06 R1.2017.0006144	KCFBIOPHARMA S.R.L.	08802320963	08802320963	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	Materiale biologico per la rigenerazione epiteliale	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018 e successiva rettifica approvata con decreto 2556 del 26/2/2018	€ 14.400,00	€ 6.000,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 6 maggio 2019	R1.2019.0002118 del 03/04/2019	210413 COR 71943 COVAR	176736
553336	28/09/2017 11:29:45 R1.2017.0006172	WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.	04342600944	04342600944	Monza e della Brianza	Monza	Monza	Micro impresa	DISPOSITIVO TELEMETRICO PER OSSIGENOTERAPIA	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 6.600,00	€ 3.300,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002119 del 03/04/2019	210417	176737
553536	28/09/2017 13:46:49 R1.2017.0006196	NEUROTEAM S.R.L.	06323710829	06323710829	Palermo	Palermo	Milano	Micro impresa	Sistema elettronico-informatico connesso, autonomo e indossabile per il potenziamento cognitivo.	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 10.084,00	€ 5.042,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002122 del 03/04/2019	210717	176738

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 28 giugno 2019

ID PRATICA	DATA ORA PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE PROVINCIA	SEDE LEGALE COMUNE	SEDE OPERATIVA COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO TOTALE AMMESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8 /02/2018 e s.m.i.	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO CON DECRETO n. 633 del 19/01/2018 RETIFICATO CON DECRETO 1621 DELL'8/02/2018 e s.m.i.	MOTIVAZIONI DELLA DECADENZA	ESTREMI COMUNICAZIONE DI PREAVVISO DI DECADENZA	CODICE COR	CODICE COVAR
555377	28/09/2017 14:29:36 R1.2017.0006201	BIANCHI S.R.L.	02932130160	02932130160	Bergamo	Bolgare	Bolgare	Micro impresa	ACCESSORI MODA E ABBIGLIAMENTO	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 7.467,00	€ 3.733,50	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002120 del 03/04/2019	210422	176739
556236	28/09/2017 12:58:20 R1.2017.0006191	COHAERENTIA S.R.L.	08713930967	08713930967	Milano	Milano	Milano	Micro impresa	Sistemi di monitoraggio distribuito in fibra ottica per il manifatturiero avanzato	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell' 8 febbraio 2018	€ 16.300,00	€ 8.150,00	Inadempimento degli obblighi di cui agli art.8 e art.13 del bando Innodriver S3 Misura C Mancata presentazione della rendicontazione entro massimo 60 gg dalla data massima di conclusione del progetto ossia entro massimo il 2 aprile 2019	R1.2019.0002119 del 03/04/2019	210425	176740
											€ 500.667,50	€ 202.405,25				

Allegato II

Bando Innodriver S3 - Ed. 2017 Elenco dei soggetti che hanno rinunciato al contributo concesso a valere sulla misura C a seguito dell'avvenuta ricezione del preavviso di decadenza

MISURA C	ID PRATICA	DATA ORA PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE PROVINCIA	SEDE OPERATIVA-COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	IMPORTO INVESTIMENTO TOTALE CONFIRMATO	IMPORTO INVESTIMENTO TOTALE RINUNCIATO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA RINUNCIATO	ESTREMI COMUNICAZIONE DI RINUNCIA DA PARTE DELL'IMPRESA	ESTREMI COMUNICAZIONE DI PREAVVISO DI DECADENZA	COR	COVAR
MISURA C	551009	28/09/2017 14:59:32 R1.2017.0006212	TRAVAGLINI S.P.A.	00804380152	00694480963	Milano	Cinisello Balsamo	Media impresa	TRAVAGLINI VERTICAL FARM	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto 1621 dell'8 febbraio 2018	€ 24.000,00	24.000,00	€ 12.000,00	R1.2019.0002051 del 29/05/2019 - Ritardi nell'esecuzione del progetto che hanno comportato che le spese ad esso imputate ricadessero oltre i termini fissati dal Bando	R1.2019.0001994 del 24/05/2019	210406	176677

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 18 giugno 2019 - n. 8716

Riperimetrazione del sito da bonificare di interesse regionale «ex-Snia», ubicato nei comuni di Limbiate (MB), Paderno Dugnano (MI), Varedo (MB), con l'esclusione dell'area di proprietà della società Arbo s.r.l. (foglio 31 del comune di Limbiate, mappali 108, 131, 132, 284 e nel foglio 12 del comune di Varedo, mappali 85, 125, 126, 127)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii., in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della Parte IV;

Vista la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 con cui sono state trasferite le competenze ai comuni per i siti inquinati di solo interesse comunale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Atteso che nel territorio dei comuni di Paderno Dugnano (MI), di Limbiate e Varedo (MB) è ubicato il sito da bonificare di interesse regionale denominato comparto «ex-SNIA», che comprende anche le aree di proprietà della società ARBO S.R.L. individuate catastalmente nel Foglio 31 del Comune di Limbiate (mappali 108, 131, 132 e 284) e nel Foglio 12 del Comune di Varedo (mappali 85, 125, 126 e 127), per una superficie complessiva pari a circa 24.700 mq;

Visto il decreto della Direzione Generale delle Risorse Idriche e dei Servizi di Pubblica Utilità d.d.u.o. n. 21133 del 7 Novembre 2002, avente per oggetto «Approvazione del nuovo perimetro del sito di interesse regionale denominato «Ex SNIA», ubicato nei comuni di Varedo e Paderno Dugnano, in provincia di Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e contestuale approvazione del piano di caratterizzazione dell'area di pertinenza delle Società Tecno s.p.a. e Varedocentro s.p.a.»;

Richiamati i propri decreti:

- d.d.u.o. n. 2521 del 13 marzo 2008 con il quale è stato approvato il piano di caratterizzazione relativo a una porzione di area di pertinenza della società ARBO S.p.A.;
- d.d.u.o. n. 1110 del 9 febbraio 2009 di approvazione del progetto operativo di bonifica di una porzione dell'area di proprietà ARBO s.p.a., identificata dal mappale n. 85, foglio 13 in Comune di Varedo, ricadente all'interno del comparto «ex SNIA»;
- decreto n. 3946 del 15 maggio 2015, di approvazione del piano di caratterizzazione per la restante porzione di area di proprietà, locata a una ditta di trasporti.

Preso atto che le attività di bonifica autorizzate con d.d.u.o. n. 1110/2009, relative alla porzione di area di proprietà ARBO s.p.a., identificata dal mappale 85, foglio 13 in Comune di Varedo, sono state concluse e certificate con Disposizione Dirigenziale n. 80 del 27 aprile 2010 della Provincia di Monza Brianza;

Considerato che gli esiti delle attività di caratterizzazione eseguite il 28 e 29 novembre 2016, in presenza di tecnici di ARPA Lombardia, per la restante porzione di area (identificata catastalmente nel Foglio 31 del Comune di Limbiate, mappali 108, 131, 132, 284 e nel Foglio 12 del Comune di Varedo, mappali 85, 125, 126 e 127) non hanno evidenziato superamenti dei limiti normativi previsti per i suoli a uso commerciale/industriale per i parametri ricercati, come riportato nella relazione allegata alla nota del 14 maggio 2019 (acquisita la protocollo regionale con n. 15972 del 17 maggio 2019) trasmessa dalla Società ARBO S.R.L.;

Preso atto che, con nota 8 giugno 2017 ARPA Lombardia ha trasmesso la validazione degli esiti della caratterizzazione dell'area ARBO, che conferma l'assenza di contaminazione nell'area in oggetto;

Vista la nota del 14 maggio 2019 (acquisita al protocollo regionale con n. 15972 del 17.5.19) con cui la Società ARBO S.R.L. ha presentato istanza di chiusura del procedimento in considerazione degli esiti della caratterizzazione, che non presenta superamenti per i parametri ricercati rispetto alle CSC previste per i suoli a uso commerciale/industriale;

Dato atto che la caratterizzazione, approvata con prescrizioni, non ha interessato alcune porzioni del sito, in quanto oggi interessate dai capannoni a uso industriale e che pertanto, a seguito della dismissione delle attività, ovvero di cambi di destinazione d'uso, la proprietà e/o il soggetto locatore dovrà procedere all'esecuzione di un'indagine ambientale volta a verificare il rispetto dei limiti normativi anche nelle porzioni di area a oggi non indagate;

Ritenuto per quanto sopra, di procedere alla riperimetrazione del sito «Ex SNIA», ubicato nei comuni di Paderno Dugnano (MI), Limbiate e Varedo (MB), oggetto di procedura tecnico-amministrativa di bonifica di competenza di Regione Lombardia, procedendo all'esclusione dell'area di proprietà della Società ARBO S.R.L. (individuata catastalmente: Foglio 31 del Comune di Limbiate, mappali 108, 131, 132 e 284 e nel Foglio 12 del Comune di Varedo, mappali 85, 125, 126 e 127 – Allegato 1), stante l'assenza di contaminazione in concentrazioni superiori ai limiti normativi di riferimento per i suoli a destinazione d'uso industriale/commerciale, accertata in fase di caratterizzazione delle aree;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r.n. XI / 1574 del 19 aprile 2019;

DECRETA

1. di procedere alla riperimetrazione del sito da bonificare di competenza regionale denominato ex-SNIA, ubicato nei comuni di Limbiate, Paderno Dugnano e Varedo procedendo all'esclusione del sedime di proprietà di ARBO S.R.L., stante l'assenza di contaminazione in concentrazioni superiori alle CSC per i suoli a uso commerciale/industriale, accertata in fase di caratterizzazione delle aree (individuazione catastale Foglio 31 del Comune di Limbiate, mappali 108, 131, 132 e 284 e Foglio 12 del Comune di Varedo, mappali 85, 125, 126 e 127 – Allegato 1);

2. di dare atto che, a seguito della dismissione delle attività ovvero di cambi di destinazione d'uso, la proprietà e/o il soggetto locatore dovrà procedere all'esecuzione di un'indagine ambientale volta a verificare il rispetto dei limiti normativi anche nelle porzioni di area a oggi non indagate in quanto interessate dai capannoni a uso industriale;

3. di notificare il presente atto alla società ARBO SRL (con sede legale in via Bigli 22, 20121 Milano), alla Città Metropolitana di Milano, alla Provincia di Monza e Brianza, ad ARPA Lombardia-Dipartimento di Milano e ai comuni di Varedo, Limbiate e Paderno Dugnano;

4. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento;

5. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i., che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Leoni